



UNIVERSITÀ
POLITECNICA
DELLE MARCHE

PIANI STRATEGICI DI DIPARTIMENTO

FRAMEWORK

Novembre

2023

Indice

1. PROFILO DEL DIPARTIMENTO.....	1
2. IL PROCESSO DI PIANIFICAZIONE STRATEGICA E LA STRATEGIA	9
2.1 GLI STEP DEL PROCESSO DI PIANIFICAZIONE STRATEGICA DI DIPARTIMENTO	10
2.2 SINTESI DELLE PRINCIPALI LINEE STRATEGICHE DEL DIPARTIMENTO	14
3. PRIORITA' STRATEGICA I: OPEN UNIVERSITY.....	15
4. PRIORITA' STRATEGICA II: ECCELLENZA DISTINTIVA.....	20
5. PRIORITA' STRATEGICA III: INTEGRAZIONE	26
6. PRIORITA' STRATEGICA IV: RESPONSABILITA'	32
.....	43

1. PROFILO DEL DIPARTIMENTO

• **Composizione Dipartimento**

Al Dipartimento di Scienze Biomediche e Sanità Pubblica (DSBSP) afferiscono Settori Scientifico-Disciplinari dell'Area CUN 06 Scienze Mediche (MED/01-Statistica Medica, MED/07-Microbiologia e Microbiologia Clinica, MED/08-Anatomia Patologica, MED/10-Malattie dell'Apparato Respiratorio, MED/11-Malattie dell'Apparato Cardiovascolare, MED/17-Malattie Infettive, MED/41-Anestesiologia, MED/42-Igiene Generale e Applicata, MED/43-Medicina Legale, MED/46-Scienze tecniche di medicina e di laboratorio, dell'Area CUN 05 Scienze Biologiche (BIO 14-Farmacologia) e dell'Area CUN 11 Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche (M-FIL/02 - Logica e Filosofia della Scienza). Alla fine dell'anno 2023, in particolare, 13 professori di I fascia, 16 professori di II fascia, 16 ricercatori, 16 unità di PTA appartenenti ai ruoli amministrativi (6) e tecnici (10, di cui 2 in aspettativa, 1 a tempo determinato, 1 in convenzione con l'Azienda Ospedaliero-Universitaria delle Marche). Afferiscono inoltre al DSBSP 11 scuole di specializzazione tra autonome e aggregate (Anestesia Rianimazione, Terapia Intensiva e del Dolore, Igiene e Medicina Preventiva, Malattie dell'Apparato Cardiovascolare, Malattie Infettive e Tropicali, Medicina Legale, Statistica Sanitaria e Biometria, Farmacologia e Tossicologia Clinica, Microbiologia e Virologia, Malattie dell'apparato Respiratorio, Medicina e Cure Palliative, Anatomia Patologica) con un potenziale previsto per il 2024 di 349 medici in formazione specialistica; un Corso di Dottorato in *Biomedical Sciences* (21 dottorandi iscritti, di cui 6 al terzo anno, XXXVI ciclo; 6 al secondo anno XXXVII ciclo, 9 al primo anno, XXXVIII ciclo; 9 assegnisti di ricerca).

Il Dipartimento si articola in 3 sezioni.

Sezione A

- BIO/14 Farmacologia
- MED/10 Malattie dell'Apparato Respiratorio
- MED/11 Malattie dell'Apparato Cardiovascolare
- MED/17 Malattie Infettive
- MED/41 Anestesiologia

Sezione B

- MED/07 Microbiologia e Microbiologia Clinica
- MED/08 Anatomia Patologica
- MED/46 Scienze Tecniche di Medicina e di Laboratorio

Sezione C

- MED/01 Statistica Medica
- MED/42 Igiene Generale e Applicata
- MED/43 Medicina Legale
- M-FIL/02 Logica e Filosofia della Scienza

- **Struttura organizzativa del Dipartimento (docenti e PTA)**

Direttore: Prof. Abele Donati

Vice Direttrice: Prof.ssa Simona Magi

Al Dipartimento è assegnato un Responsabile Amministrativo che collabora con il Direttore per le attività volte al migliore funzionamento della struttura, mediante anche l'emissione di atti a rilevanza esterna. Tra le principali responsabilità del Responsabile Amministrativo figurano: l'organizzazione delle risorse umane e strumentali assegnate alla Segreteria amministrativo-contabile del Dipartimento e il coordinamento delle rispettive attività; la tenuta dei registri contabili ed inventariali e la conservazione della documentazione amministrativo-contabile; il supporto al Direttore per la predisposizione dei prospetti economici e finanziari utili per la definizione del bilancio unico di Ateneo previsti dal Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità. Oltre la gestione amministrativo-contabile e di ricerca, tale struttura gestisce parte delle attività didattiche, che sono tuttavia demandate alla "Presidenza di Facoltà", che rappresenta la principale struttura di raccordo tra i quattro dipartimenti di area medica.

All'interno del DS BSP è stata istituita una commissione per la Qualità, composta dai seguenti membri:

Prof. Abele Donati	(Direttore del Dipartimento)
Prof. Francesco Paolo Busardò	(Responsabile Qualità di Dipartimento)
Prof.ssa Simona Magi	(Docente del Dipartimento)
Prof.ssa Pamela Barbadoro	(Docente del Dipartimento)
Prof.ssa Edlira Skrami	(Docente del Dipartimento)
Dott.ssa Laura Graciotti	(Docente del Dipartimento)
Dr. Roberto Biagioli	(Responsabile amministrativo del Dipartimento)

Oltre alla Commissione per la Qualità, il DS BSP si avvale di Commissioni/Gruppi di lavoro istituiti ad hoc per il perseguimento di specifici obiettivi (per es. Commissione per la Valutazione della Qualità della Ricerca, commissione per la valutazione di merito per l'erogazione annuale del contributo alla Ricerca Scientifica di Ateneo, gruppo di lavoro per il miglioramento del Sito web, etc.). La composizione di tali Commissioni/Gruppi di lavoro è approvata dal Consiglio su proposta del Direttore; la fine del mandato coincide con il raggiungimento della finalità per le quali tali strutture sono istituite.

- **Descrizione delle principali attività svolte**

I vari SSD si occupano di ricerca e di didattica.

Il Dipartimento ha finalizzato la propria ricerca nell' identificare nuovi criteri di tipo diagnostico e prognostico utilizzabili a fini terapeutici, collaborando con gruppi di ricerca interdipartimentali ed interfacoltà, nazionali e internazionali. I settori scientifici di natura clinica partecipano a studi clinici ed epidemiologici nazionali ed internazionali.

L'eterogenea composizione del dipartimento costituisce un punto di forza ai fini dell'identificazione di una strategia di ricerca condivisa a livello dipartimentale, l'ideazione e la realizzazione di linee di ricerca di ampio respiro, a valenza nazionale e sovranazionale. La dimostrazione della vitalità scientifica dei SSD afferenti al DS BSP è testimoniata dalle linee di ricerca di seguito riportate.

SSD MED/08 Anatomia Patologica. L'unità di Anatomia Patologica ha finalizzato la propria ricerca allo studio della patologia neoplastica e non neoplastica sui tessuti umani utilizzando le tecniche che sono proprie della disciplina ed in particolare l'istochimica, l'immunoistochimica e la biologia molecolare. La finalità principale è stata quella di identificare nuovi criteri di tipo diagnostico e prognostico eventualmente utilizzabili a fini terapeutici. Per questo motivo, numerosi studi sono stati effettuati in collaborazione con gruppi di ricerca interdipartimentali, nell'ambito dei quali il patologo fornisce sempre il proprio contributo specifico. Di conseguenza parte dei lavori dei ricercatori del gruppo è su riviste proprie del SSD e parte è su riviste di altri SSD per patologie specialistiche nell'ambito delle quali i diversi ricercatori operano a motivo del loro interesse di ricerca. I principali settori sono: a) Uropatologia con particolare riferimento alla patologia neoplastica prostatica, vescicale e renale b) Ematopatologia con particolare riferimento alle patologie linfoproliferative ed ai linfomi cutanei c) Patologia Odontostomatologica con particolare riferimento alle lesioni preneoplastiche e neoplastiche del cavo orale d) Neuropatologia con particolare riferimento alla patologia neoplastica del Sistema Nervoso Centrale e) Patologia mammaria neoplastica. Trattandosi di ricerca eminentemente clinica, gli obiettivi della ricerca sono dettagliati nelle singole pubblicazioni che rappresentano la conclusione della ricerca stessa. All'interno dell'unità di Anatomia Patologica esiste il gruppo di ricerca dell'Uropatologia che lavora in collaborazione con altri gruppi interdipartimentali e con gruppi di ricerca nazionali ed internazionali. Altri ricercatori lavorano singolarmente, con il supporto prevalentemente di ricercatori a contratto, e collaborano con gruppi di ricerca interdipartimentali e gruppi di ricerca nazionali ed internazionali.

SSD MED/41 Anestesiologia. Presso l'unità di Anestesiologia sono attive le seguenti linee di ricerca: studio del ruolo del microcircolo, della perfusione tissutale e d'organo nella fisiopatologia della sepsi e dello shock settico e in differenti ambiti riguardanti il paziente critico; tecniche di monitoraggio del microcircolo al bedside e ricerca dei possibili target terapeutici correlati; fisiopatologia e terapia della sepsi e dello shock settico con particolare focus, inoltre, sul ruolo della risposta del sistema immunitario e della coagulopatia-sepsi indotta sul danno d'organo, studio dei principali markers di danno endoteliale e di danno d'organo, identificazione di scores di deterioramento e prognostici; valutazione di nuove tecniche ventilatorie in terapia intensiva, tecniche di circolazione extracorporea di membrana (ECMO) nella grave insufficienza respiratoria acuta, tecniche di depurazione e rimozione citochinica nel paziente critico; valutazione ed implementazione di nuove tecniche di monitoraggio della gittata cardiaca in terapia intensiva ed in sala operatoria, valutazione dell'impatto sul microcircolo di diverse tecniche di anestesia generale in pazienti sottoposti ad interventi di chirurgia maggiore. L'Unità di Anestesiologia collabora con numerosi gruppi di studio nazionali ed internazionali fungendo anche da centro coordinatore per studi multicentrici. Infine, l'Unità si occupa di studi sperimentali su modello suino di ARDS (acute respiratory distress syndrome), studi sperimentali sullo shock settico, studi su ratto degli effetti di diverse concentrazioni di ossigeno sul microcircolo.

SSD BIO/14 Farmacologia. L'attività di ricerca svolta presso l'unità di Farmacologia si focalizza sulla valutazione del ruolo dello ione calcio nell'ambito di processi sia fisiologici sia patologici. In particolare, la maggior parte dei progetti di ricerca al momento attivi presso questa unità sono volti alla valutazione dell'attività dello scambiatore sodio-calcio, una proteina di cruciale importanza nel mantenimento dell'omeostasi del calcio. Questa proteina viene espressa in molti tessuti dell'organismo, tuttavia quelli in cui la sua attività risulta di fondamentale importanza sono rappresentati dal cuore e dal cervello. Per tale motivo gli studi in corso coinvolgono questi organi, con particolare riferimento al ruolo dello scambiatore sodio-calcio nei processi energetici (produzione di ATP) indotti da substrati alternativi (glutammato, L-carnitina, ecc...) nel pre-condizionamento ischemico, sia a livello del cuore sia del sistema nervoso centrale. Negli ultimi anni l'attività di ricerca svolta dalla Farmacologia si è ulteriormente estesa, comprendendo anche lo studio dei processi energetici nell'ambito delle malattie neurodegenerative, con particolare riferimento alla malattia di Alzheimer e al morbo di Parkinson. Complessivamente, i modelli utilizzati includono sistemi *in vitro*, *ex vivo* ed *in vivo*. Gli obiettivi di ricerca vengono perseguiti attraverso metodiche di biologia molecolare (PCR e Real Time PCR), biologia cellulare (western blot), morfologia (microscopia confocale) e studi funzionali (elettrofisiologia e microscopia live). Per quanto riguarda l'ambito clinico, la ricerca è soprattutto volta all'implementazione di metodiche di biologia molecolare

che possano guidare nella scelta di una terapia personalizzata. A questo proposito, è attivo presso l'unità in oggetto un laboratorio di Farmacogenomica, quella branca della farmacologia che studia l'influenza della variabilità genetica sulla risposta al farmaco da parte dei pazienti, correlando l'espressione genica o la variazione dei singoli nucleotidi con l'efficacia, la tossicità e le interazioni tra i farmaci. All'interno della unità di Farmacologia esiste un gruppo di ricerca principale, composto da personale strutturato che si avvale del supporto di dottorandi ed assegnisti di ricerca; tale gruppo si occupa delle tematiche appena descritte. Sono inoltre attive presso la suddetta unità collaborazioni con gruppi di ricerca interdipartimentali/interfacoltà, nazionali ed internazionali.

SSD MED/07 Microbiologia e Microbiologia Clinica. Presso l'unità di Microbiologia e Microbiologia Clinica, sono attivi i seguenti settori di ricerca: analisi molecolare ed evolutiva dei virus, in relazione alle risposte immunologiche e alle resistenze a farmaci antivirali. Fa capo all'unità anche il Centro di riferimento regionale inserito nel network nazionale/internazionale gestito dall'ISS per la sorveglianza molecolare di SARS-CoV-2 e gli altri virus respiratori (RespiVirnet) del morbillo (Moronet). Inoltre, il centro è inserito in diversi network multicentrici di ricerca per le infezioni da SARS-CoV-2 (SCIRE) da HIV (ARCA), HCV e HDV (VironetC), virus respiratori (GliViRe) ed emergenti (GliSVE). Le linee di ricerca in ambito batteriologico riguardano studi sulle basi molecolari e genetiche delle antibiotico-resistenze; valutazione di attività antimicrobica/antivirulenza di nuove sostanze e/o nuove associazioni di farmaci; microbiologia e microbiologia clinica di patogeni emergenti a livello nosocomiale e comunitario; centro di riferimento regionale per la diagnosi di leptospirosi mediante Micro Agglutination Test e microscopia a campo oscuro; analisi di genomi microbici, metagenomica, e studi di correlazioni filogenetiche mediante diverse tecnologie NGS.

SSD MED/42 Igiene Generale e Applicata. Presso l'unità di Igiene Generale e Applicata sono attive le seguenti linee di ricerca: igiene ospedaliera; epidemiologia delle malattie trasmissibili; epidemiologia della malattie cronic-degenerative e sociali; prevenzione e promozione della salute; valutazione della qualità dell'assistenza; accreditamento; organizzazione sanitaria; analisi biomolecolare dei ceppi responsabili di cluster epidemici e/o multifarmaco-resistenti; modelli di monitoraggio e controllo delle infezioni correlate all'assistenza; modelli e strumenti per l'accreditamento dei percorsi assistenziali; sviluppo di indicatori sintetici di valutazione della performance dei servizi sanitari; stima dei bisogni di salute della popolazione.

SSD MED/43 Medicina Legale. Presso l'unità di Medicina Legale sono attive le seguenti linee di ricerca tutte coerenti con gli ambiti applicativi del Settore Scientifico Disciplinare Medicina Legale: individuazione di polimorfismi genetici associati ad assunzione di tossici esogeni, a patologie causa di morte improvvisa, alla identificazione personale mediante tratti psico-fisici genetico-correlati, diagnostica clinica e di laboratorio nell'ambito degli xenobiotici, con particolare riferimento alle nuove sostanze psicoattive (NPS-Novel-Psychoactive-Substances), studi attraverso microscopia elettronica e confocale dei tessuti umani; Laboratorio di Bioetica.

MED/46 Scienze Tecniche di Medicina di Laboratorio. Il settore si interessa dell'attività scientifica e didattico-formativa, nel campo delle scienze tecniche e di medicina di laboratorio. Gli ambiti di competenza sono le biotecnologie e scienze tecniche mediche applicate alla patologia generale e sperimentale. Nello specifico tecniche base di laboratorio biomedico, chimica clinica, morfologia, microscopia ottica ed elettronica, biologia cellulare e molecolare. Le principali linee di ricerca riguardano i campi dell'infiammazione, neoplasie ed aging. Il coordinamento del centro di Microscopia confocale ed elettronica offre inoltre opportunità di collaborazioni intra ed extra dipartimentali anche in altri ambiti.

SSD MED/11 Malattie dell'Apparato Cardiovascolare. La ricerca si articola su tutto l'ambito del settore MED 11 (Malattie dell'Apparato Cardiovascolare) con una specifica attenzione ai temi dell'elettrofisiologia, dell'aritmologia clinica e dello scompenso cardiaco. L'unità gestisce attualmente 9 diversi filoni di ricerca indipendente, che hanno portato nel triennio 2011-2013 alla pubblicazione di una decina di pubblicazioni su riviste internazionali di prestigio. Inoltre, i dati preliminari della nostra ricerca sono presentati su base almeno trimestrale ai principali convegni italiani ed internazionali (ESC, SIC, AIAC, Cardiosim, AHA). Ogni mese viene effettuata una verifica interna sui progetti indipendenti e di

collaborazione atta a testare la progressione degli stessi, da cui scaturisce poi un report mensile ad uso interno. Attualmente l'unità fa parte di diversi gruppi di ricerca internazionali, operanti su diverse linee di ricerca come dettagliato più sotto. Un gruppo internazionale di 7 centri e circa 12 persone, coordinato da questa unità, è attualmente attivo in ambito di aritmie ventricolari ricorrenti. L'unità partecipa inoltre ad un gruppo composto da 3 centri e circa 10 persone sulla valutazione ecocardiografica dell'insufficienza tricuspidalica nei pazienti portatori di pacemaker (capofila Hamilton, Canada) e ad un gruppo composto da circa 20 centri e 30 persone sulla sindrome di takotsubo (capofila Roma, Italia). È inoltre legata all'U.O. di Cardiologia di Piacenza per quanto riguarda la ricerca sul campo dell'arresto cardiaco extraospedaliero. L'unità è inoltre impegnata in circa una dozzina di trial internazionali di tipo sponsorizzato nei campi dell'aritmologia, dell'impiantistica e dello scompenso cardiaco. A livello interdipartimentale è stata attivata una collaborazione con la Clinica di Dermatologia per quanto riguarda l'associazione tra psoriasi e fibrillazione atriale e una collaborazione con la Clinica di Oncologia per studiare la cardiotoxicità dei farmaci chemioterapici.

SSD MED/10 Malattie dell'Apparato Respiratorio. Presso l'unità di Malattie dell'Apparato Respiratorio sono attive le seguenti linee di ricerca: metodiche di campionamento broncoscopico; fisiopatologia respiratoria e studio delle piccole vie aeree; tecniche di trattamento broncoscopico dell'enfisema polmonare; terapia broncoscopica dell'asma bronchiale. Obiettivi di ricerca pluriennali: 1) Metodiche di campionamento broncoscopico di linfonodi mediastinici: agoaspirato transbronchiale tradizionale (TBNA) versus agoaspirato transbronchiale sotto guida ecoendoscopica (EBUS-TBNA). 2) Studio del ruolo delle piccole vie aeree nell'ostruzione bronchiale nelle patologie croniche ostruttive e nelle pneumopatie infiltrative diffuse. 3) Metodiche di riduzione volumetrica broncoscopica nell'enfisema polmonare (valvole unidirezionali e coils). 4) Termoplastica bronchiale nella terapia dell'asma non controllata.

SSD MED/17 Malattie Infettive. Le attività di ricerca condotte presso l'Unità Malattie Infettive possono essere esplicitate secondo i seguenti filoni principali:

a) Indagini batteriologiche: Studi in vitro per saggiare l'attività antimicrobica degli antibiotici tradizionali e di nuove molecole antimicrobiche nei confronti di una vasta gamma di ceppi batterici di controllo (ceppi ATCC) e di isolati clinici multiresistenti; Valutazione in vivo dell'efficacia di nuove molecole nella profilassi delle infezioni di cateteri venosi centrali, stent ureterali, cateteri vescicali, protesi vascolari arteriose e protesi articolari; Valutazione in vivo dell'efficacia di molecole ad attività anti-endotossinica nella terapia dello shock settico da Gram-negativi; Valutazione in vivo dell'efficacia di peptidi policationici nella terapia dello shock settico da Gram-positivi; Valutazione dell'efficacia di molecole antimicrobiche nella profilassi dell'infezione della ferita chirurgica e nel trattamento della ferita chirurgica infetta; Studi in vivo sull'efficacia in profilassi e in terapia degli inibitori del quorum sensing batterico (RNAIII inhibiting peptide).

b) Indagini micologiche: Test di sensibilità in vitro per determinare l'efficacia dei nuovi antifungini, con partecipazione a numerosi studi collaborativi, a livello nazionale ed internazionale, allo scopo di standardizzare sistemi atti a valutare l'attività in vitro delle molecole antifungine; Studi volti alla individuazione di *Candida* spp. con primitiva ridotta sensibilità agli azolici attraverso una nuova metodica da noi collaudata; Approcci terapeutici sperimentali, in vitro o in modelli murini, per valutare le interazioni tra varie molecole antifungine (già disponibili o in fase di sperimentazione pre-clinica); Studi epidemiologici e biomolecolari sulle candidosi e criptococcosi ricorrenti; Analisi dei meccanismi di resistenza agli antimicotici attraverso l'utilizzazione di modelli sperimentali di induzione di resistenza farmacologica; Test di sensibilità in vitro su colture cellulari per determinare l'efficacia di un ampio numero di molecole verso *Pneumocystis jirovecii* isolato da pazienti immunodepressi.

c) Indagini parassitologiche: Test di sensibilità in vitro su colture cellulari per determinare l'efficacia di un ampio numero di molecole verso protozoi isolati da pazienti immunodepressi o affetti da enterocolite.

d) Studi clinici: Partecipazione a studi clinici controllati internazionali sulla efficacia dei nuovi farmaci antiretrovirali nei pazienti con infezione da HIV; Partecipazione a studi clinici controllati internazionali sulla efficacia dei farmaci e di nuovi protocolli per la terapia dell'infezione da HCV e HBV

SSD MED/01 Statistica Medica. Presso l'unità di Statistica Medica, sono attivi i seguenti settori di ricerca: statistica medica; biometria; epidemiologia; epidemiologia clinica.

Linee di ricerca pluriennali riguardano: l'epidemiologia delle patologie croniche e/o acute utilizzando come fonte dei dati i database amministrativi di natura sanitaria, collegati fra loro con opportune procedure di record-linkage; la qualità della vita e della soddisfazione del trattamento in funzione del mezzo di somministrazione del farmaco nel caso di una patologia cronica-degenerativa ad insorgenza in età infantile nei pazienti, genitori e clinici coinvolti nel processo di cura e nella gestione della malattia; la valutazione della variabilità geografica del controllo metabolico nelle persone affette da diabete di tipo 1 nel mondo; la valutazione e monitoraggio della frequenza di chetoacidosi diabetica alla diagnosi di diabete di tipo 1 nel tempo: analisi nazionali e confronti internazionali; le caratteristiche demografiche e cliniche del diabete di tipo 2 negli adolescenti e nei bambini: analisi spaziale e temporale dal consorzio multinazionale dei centri per il diabete (SWEET); la valutazione del percorso diagnostico-terapeutico assistenziale e valutazione della terapia nei soggetti con bassa statura in età pediatrica attraverso il Registro Nazionale Assuntori Ormone della Crescita (RNAOC); metodi per il monitoraggio e la valutazione dell'assistenza sanitaria; la valutazione e validazione di metodi regressivi di analisi di tipo calibrativo Bayesiano e metodi di Machine Learning per la stima dell'età cronologica dei soggetti in età pediatrica e adulta in ambito sanitario, forense e antropologico.

SSD M-FIL 02 Filosofia della scienza. Settori di ricerca: -studio del rapporto tra scienza e società, -analisi critica del metodo scientifico da un punto di vista fondativo e meta-metodologico, -profili STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics), -statistica (nelle sue varie declinazioni: biostatistica, statistica finanziaria, statistica forense, etc.), econometria, epidemiologia, data-science, data analysis, meta-research, che di tipo regolatorio (in agenzie governative o non-governative), o di mediazione scientifica e culturale (giornalismo scientifico, divulgazione, consulenza scientifica nel privato e nel policy-making).

Come accade per gran parte delle Facoltà mediche, i docenti sono anche in convenzione (tranne MED/01-Statistica Medica, M-FIL/02 - Logica e Filosofia della Scienza e MED/46 - Scienze Tecniche di Medicina di Laboratorio) con il Servizio Sanitario Regionale e prestano attività assistenziale nei rispettivi ambiti di competenza. Ciò comporta che i settori scientifico-disciplinari non sono concentrati un'unica area funzionale, ma sono dispersi nelle differenti sedi operative anche per quanto riguarda i laboratori dedicati alla ricerca scientifica (a tale proposito si rimanda al successivo paragrafo).

L'offerta formativa del DS BSP si fonda sulla partecipazione didattica, assieme ai docenti degli altri Dipartimenti della Facoltà, in molti Corsi di Laurea. L'offerta formativa è sostenuta da qualificati docenti in molti Corsi di laurea a ciclo unico, triennali e magistrali. Sono stati inoltre istituiti diversi Master: un Master on-line in Bioetica per le Sperimentazioni Cliniche e i Comitati Etici, un Master interateneo in Farmacoepidemiologia e valutazione delle cure integrate in collaborazione con 13 atenei (sede amministrativa Università di Padova). Si sono inoltre aperte le iscrizioni per due ulteriori Master: Infermieristica di famiglia e di comunità, master interateneo internazionale; Infermieristica area critica e emergenza.

Al dipartimento afferiscono i seguenti tre corsi di laurea triennali oltre alle 11 Scuole di Specializzazione e 1 corso di dottorato di ricerca sopra descritti:

- Tecniche di laboratorio biomedico (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di laboratorio biomedico)
- Assistenza Sanitaria (abilitante alla professione sanitaria di Assistente Sanitario)
- Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere)

- **Strutture**

Le attività di didattica e di ricerca sono supportate da un'ampia disponibilità di risorse. Di seguito le principali strutture di cui si avvale il DSBP:

- Laboratorio di Genetica Forense
- Laboratorio di Tossicologia forense
- Laboratorio di Istopatologia forense
- Laboratorio di Farmacologia cellulare e Farmacogenetica
- Laboratorio di Microbiologia
- Laboratorio di Virologia
- Laboratorio Igiene e Sanità Pubblica
- Laboratorio Immunoistochimica e biologia molecolare
- Laboratorio Pneumologia Interventistica
- Laboratorio Micologia e Parassitologia
- Laboratorio Elettrofisiologia cardiaca.

A queste si aggiunge un Centro di Microscopia caratterizzato dalla presenza di un microscopio elettronico a scansione di tipologia FE-SEM (*field emission scanning electron microscope*) completo di sistema di microanalisi e da un microscopio ottico confocale per l'analisi in alta risoluzione di cellule e microrganismi fissati ed in vivo. Il sistema è inoltre fornito di un microscopio con microdissettore laser. L'apparecchiatura permette di eseguire studi di correlazione tra struttura e funzione di macromolecole biologiche e non biologiche che potrebbero rappresentare, dal punto di vista clinico, il target di nuove terapie farmacologiche, e dal punto di vista forense, un importante aiuto per la risoluzione di casi complessi; da non dimenticare, infine, l'importante supporto che tale strumentazione può fornire nel campo della biologia cellulare. Il Centro è aperto ai colleghi interni dell'Università Politecnica delle Marche ed ai ricercatori esterni all'Università.

Il DSBP, considerate alcune specifiche attività di ricerca che coinvolgono competenze di più dipartimenti, ha costituito e/o afferisce a diversi Centri Interdipartimentali: Centro EBI (afferente al Dipartimento di Scienze Biomediche e Sanità Pubblica), Centro di Ricerca e Servizio di Medicina e Cardiologia dello Sport e della Attività Motoria (Centro MedCardio-Sport afferente al Dipartimento di Scienze Biomediche e Sanità Pubblica). I Centri a cui il DSBP centri afferisce includono Centro Interdipartimentale di Ricerca e Servizio sull'Integrazione Socio-Sanitaria (CRISS), Centro Chirurgia Mininvasiva e Transcatetere, Centro per l'Intelligenza Artificiale and Digital Health in Medicine and Biology, Centro Interdipartimentale per l'Obesità (CIO), Lab C-19, Centro di Ricerca e servizio Il CUoRE dell'UNIVPM. Inoltre, l'attenzione del DSBP verso la collaborazione tra atenei ha portato all'afferenza di Centri interuniversitari, quali il Centro interuniversitario *Healthcare Research and Pharmacoepidemiology* (HRP) - sede amministrativa Università di Milano Bicocca - HRP Marche Lab (con sede presso il centro EBI), sezione regionale del Centro HRP, centro interuniversitario CARMELLO (*Center for Advanced Research on Measurements for Engineering and Life Optimization*).

- **Principali risorse economiche**

Le risorse economiche del Dipartimento provengono principalmente dalle seguenti tipologie di finanziamenti: 1) Finanziamenti ottenuti dal personale docente da bandi Nazionali e/o Internazionali pubblici o privati 2) Utili derivanti da convenzioni stipulate da parte del personale docente con enti esterni (aziende ospedaliere, industrie farmaceutiche, altri istituti di ricerca) 3) Risorse interne (Ricerca Scientifica di Ateneo – RSA, fondi di funzionamento, risorse attribuite alle Scuole di Specializzazione) 4) Proventi derivanti dall'attività conto terzi.

- **Altre informazioni rilevanti**

Produzione scientifica (Dati 2020-2022. L'analisi del 2023 non era disponibile al momento della stesura del documento)

Per quanto riguarda l'impatto della produzione scientifica complessiva dei docenti afferenti al Dipartimento, da notare il mantenimento di una media di IF (secondo WOS) superiore a 5 anche nel 2022. Allo stesso modo, circa l'85% dei lavori è stato pubblicato su riviste incluse nei primi due quartili secondo Scopus (in particolare il 62,35% in Q1 ed il 22,53% in Q2).

Quartili Scopus				
Anno di pubblicazione	Q1	Q2	Q3	Q4
2020	55,41%	26,12%	14,78%	3,69%
2021	63,93%	21,99%	13,49%	0,59%
2022	62,35%	22,53%	14,51%	0,62%
Totale	60,34%	23,66%	14,27%	1,72%

Analogamente, anche il ranking delle riviste secondo Scimago (SJR) ha visto una ottima collocazione nello, come indicato nella tabella seguente:

Quartili SJR				
Anno di pubblicazione	Q1	Q2	Q3	Q4
2020	42,15%	25,87%	25,29%	6,69%
2021	38,02%	37,72%	16,47%	7,78%
2022	37,06%	41,53%	15,34%	6,07%
Totale	39,15%	34,81%	19,17%	6,86%

I dati riportati infatti sottolineano una qualità medio-alta della ricerca per il periodo 20-22, come evidenziato dalla percentuale dei lavori in Q1 e Q2. Questi risultati potranno rappresentare un punto di forza nella campagna VQR 2020-2024.

Anno	Quartile citazioni				Quartile IF				IF medio
	Q1	Q2	Q3	Q4	Q1	Q2	Q3	Q4	
2020	54,5%	29,4%	10,9%	5,2%	44,0%	33,7%	16,1%	6,2%	4.939
2021	57,3%	26,2%	14,1%	2,4%	36,8%	42,6%	17,4%	3,2%	5.525
2022	60,4%	19,5%	17,2%	3,0%	41,1%	45,9%	10,3%	2,7%	5.325

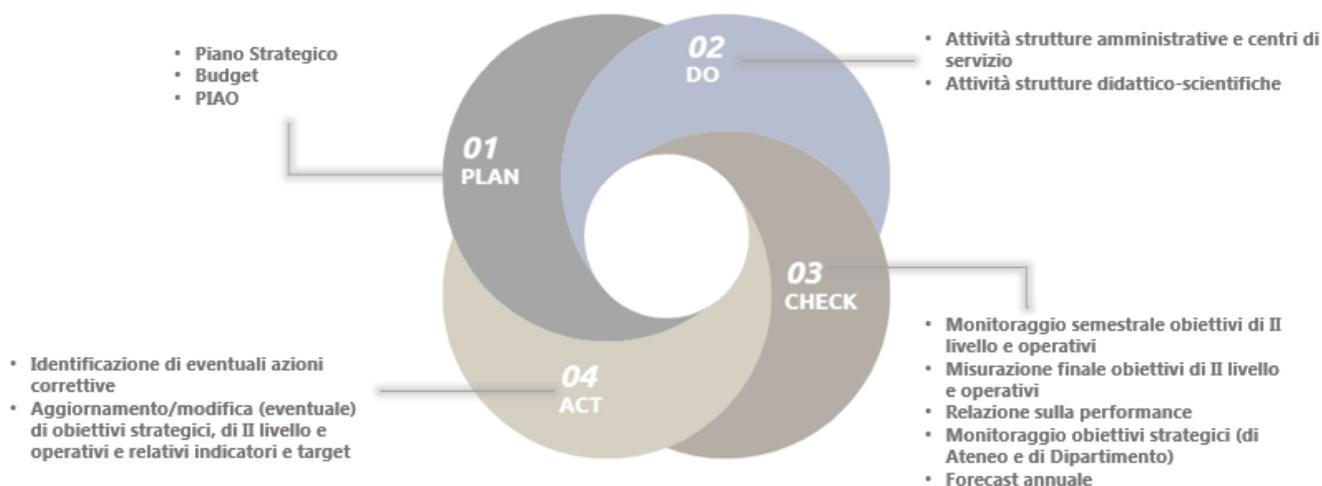
2. IL PROCESSO DI PIANIFICAZIONE STRATEGICA E LA STRATEGIA

Nel 2021 l'Ateneo ha promosso un processo di pianificazione strategica dipartimentale, definendo anche un apposito Framework da adottare comune a tutti i Dipartimenti. Tale processo si è concretizzato nel **Piano Strategico di Dipartimento riguardante il triennio 2021-2023**.

Il modello adottato dall'UnivPM per la gestione dell'intero processo di pianificazione, programmazione e controllo si fonda sul metodo di gestione iterativo sviluppato in quattro fasi (Plan, Do, Check, Act - ciclo di Deming) volto al miglioramento continuo dei processi e dei servizi interni ed esterni dell'Ateneo e all'utilizzo ottimale delle risorse. L'obiettivo è far sì che la Pianificazione attuata a tutti i livelli permetta di agire in maniera efficace ed efficiente, indirizzare e guidare lo svolgimento delle azioni verso la creazione di valore condiviso.

Questo ciclo informa anche la pianificazione strategica di Dipartimento che vede il momento della definizione di obiettivi e linee strategiche (PLAN), di svolgimento delle attività per il raggiungimento degli obiettivi prestabiliti (DO), monitoraggio per verificare il raggiungimento dei target definiti per l'anno precedente (CHECK) ed eventuale definizione delle azioni correttive e/o riposizionamento di indicatori e target (ACT). Pertanto, quanto stabilito nel Piano Strategico di Dipartimento è sottoposto a un processo di monitoraggio annuale che ha luogo nel mese di luglio e che prevede la possibilità, in caso se ne ravvisi la necessità, di identificare azioni correttive per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti o, eventualmente, anche ridefinire i target, gli indicatori o gli obiettivi per gli anni successivi.

Figura 1 - Gestione del processo di pianificazione, programmazione e controllo in UnivPM

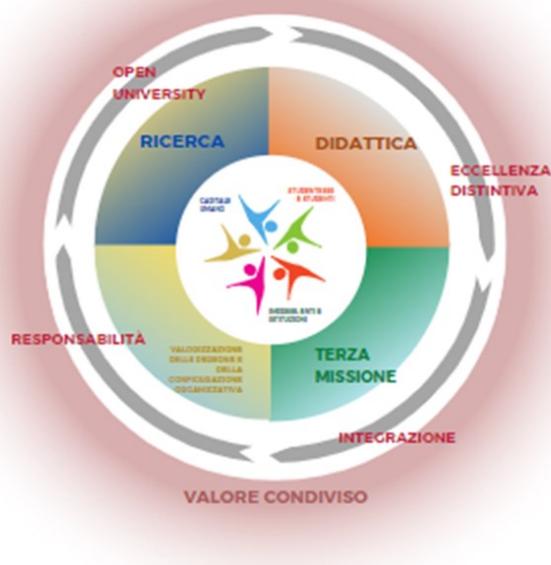


2.1 GLI STEP DEL PROCESSO DI PIANIFICAZIONE STRATEGICA DI DIPARTIMENTO

A partire dal 2020 l'Ateneo ha avviato, in coerenza con il proprio piano strategico, la strutturazione del processo di programmazione dipartimentale, incentrata sull'identificazione di obiettivi strategici di dipartimento da formularsi in coerenza con la pianificazione strategica di Ateneo, ai fini del miglioramento della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione. Pertanto, in seguito alla all'approvazione del Piano Strategico 2023-2025 (secondo quanto richiesto dal Modello AVA3 SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITA' NEGLI ATENEI), il DS BSP si propone di realizzare una pianificazione strategica sviluppata con la definizione di una strategia, di obiettivi e di indicatori/target che siano coerenti con il nuovo Piano Strategico di Ateneo.

In linea con il Piano Strategico di Ateneo, il Piano Strategico del DS BSP individua quattro priorità strategiche declinate nelle quattro aree strategiche (si veda la figura seguente).

Figura 2 - Priorità strategiche, aree strategiche e creazione di valore (Piano Strategico UnivPM 2023-2025)



Priorità Strategiche:

- Open University
- Eccellenza distintiva
- Integrazione
- Responsabilità

Le quattro priorità strategiche vengono declinate in relazione alle *aree strategiche ricerca, didattica, terza missione e valorizzazione delle persone e della configurazione organizzativa*.

Queste caratterizzavano anche il precedente Piano Strategico di Ateneo e di Dipartimento e quindi permettono di identificare anche un trait d'union sia sostanziale sia formale con quanto pianificato e svolto negli anni precedenti. In tale senso, il DS BSP II Dipartimento si propone di realizzare una ricerca ad ampio respiro che possa avere valenza nazionale, ma soprattutto internazionale; l'obiettivo principale è quello di mantenere alti standard qualitativi e di mirare ad un processo di internazionalizzazione attraverso la partecipazione a gruppi esteri di ricerca, scambi di studenti e visiting professor con istituzioni straniere. Per quanto concerne la didattica questa dovrà mirare a mantenere alti standard qualitativi; dovrà essere implementata la internazionalizzazione attraverso didattica seminariale, conferenze, workshop e corsi formativi tenuti da ricercatori esteri. L'interazione con il Sistema Sanitario Regionale consentirà di implementare la collaborazione con istituzioni regionali, nazionali e per mettere a disposizione dei privati il *Know how* dei vari ricercatori del Dipartimento.

Il processo di pianificazione strategica si articola nei 3 step individuati nella Figura 3.

Figura 3 - Il processo di pianificazione strategica



Il contenuto di questi step verrà descritto, nel dettaglio, nelle sezioni dedicate alla Open University, Eccellenza distintiva, Integrazione e alla Responsabilità proprio per far emergere come il Dipartimento abbia definito una propria strategia, con riferimento alle quattro priorità, a livello di Ricerca, Didattica, Terza Missione e Valorizzazione delle Persone e della Configurazione Organizzativa, in base alle proprie caratteristiche, alle proprie potenzialità, al proprio progetto culturale e anche in coerenza con le politiche e le linee strategiche di Ateneo.

Documenti di supporto

AREA RICERCA



Documenti di riferimento

- Piano Strategico di Ateneo
 - Scheda SUA Ricerca;
 - Rapporti di Riesame della Ricerca Dipartimentale;
 - Risultati VQR;
 - Risultati ASN
 - Indicatori quali-quantitativi della ricerca estratti da IRIS;
 - Relazione annuale del Nucleo di Valutazione (con riferimento alla ricerca);
 - Risultati di eventuali Audit/Audizioni del Nucleo di Valutazione;
 - Altri documenti.
-

AREA DIDATTICA - Si precisa che gli obiettivi riferiti alla Didattica sono di competenza del Servizio Didattico della Facoltà di Medicina e Chirurgia e pertanto gli indicatori riferiti ai CdL incardinati nel DS BSP sono stati inseriti ma solo parzialmente discussi.



Documenti di riferimento

- Piano strategico Ateneo;
 - Scheda SUA Corsi di Studio;
 - Scheda monitoraggio annuale;
 - Rapporto Riesame ciclico CdS;
 - Relazione annuale della paritetica;
 - Relazione annuale del Nucleo di Valutazione (con riferimento alla didattica);
 - Questionari di valutazione (studenti/laureandi/docenti);
 - Rapporti audit ente certificatore;
 - Risultati di eventuali Audit/Audizioni del Nucleo di Valutazione/Presidio Qualità.
-

AREA TERZA MISSIONE

Documenti di riferimento



- Linee Guida Anvur Terza Missione
[https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2018/11/SUA-TM_Lineeguida.pdf]
 - Linee guida VQR
[https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2023/10/Bando-VQR-2020-2024_31ottobre.pdf]
 - Relazione sui risultati delle attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico e sui finanziamenti ottenuti da soggetti pubblici e privati (ex Art. 3-quater legge 9 gennaio 2009, n. 1)
[<https://www.univpm.it/Entra/Amministrazione trasparente 1/Altri contenuti/Dati ulteriori/Dati aggregati attivita amministrativa>]
-

AREA VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE E DELLA CONFIGURAZIONE ORGANIZZATIVA

Documenti di riferimento



- Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025
[<https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Politiche e Strategie/Piano integrato>]
 - Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza
[<https://www.univpm.it/Entra/Amministrazione trasparente 1/Disposizioni generali/Piano triennale per la prevenzione corruzione trasparenza>]
 - Piano per l'uguaglianza di Genere - Gender Equality Plan 2022 - 2025 (GEP)
[<https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Politiche e Strategie/Gender Equality Plan GEP>]
 - "Nuova Organizzazione di Ateneo" in vigore dal 1° Gennaio 2023 - Decreto del Direttore Generale n. 688 del 20/12/2022
[<https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/1305310010400>]
 - Sistema di misurazione e valutazione della performance
[<https://www.univpm.it/Entra/Amministrazione trasparente 1/Performance/Sistema di misurazione e valutazione della Performance>]
 - Relazione sulla performance
[<https://www.univpm.it/Entra/Amministrazione trasparente 1/Performance/Relazione sulla performance>]
 - Sistema Gestione Qualità certificato ISO 9001
[<https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Assicurazione qualita 1/Documenti Sistema Gestione Qualita>]
[<https://univpm.sharepoint.com/sites/AssicurazioneQualita>]
 - Relazione annuale del Direttore Generale
[<https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/ateneo/Relazioni DG/Relazione DG Univpm 2022.pdf>]
-

2. 2 SINTESI DELLE PRINCIPALI LINEE STRATEGICHE DEL DIPARTIMENTO

Il quadro nell'ambito del quale si trova attualmente il DS BSP offre opportunità e sfide che il Dipartimento intende affrontare attraverso un incremento dell'integrazione, non solo tra gli altri Dipartimenti della Facoltà di Medicina, ma anche con le altre strutture dell'Ateneo, centri di ricerca ed altre Università, sia a livello nazionale che internazionale. In piena coerenza con il Piano Strategico di Ateneo, il DS BSP ritiene quindi di fondamentale importanza promuovere e sostenere tutte le azioni che siano in grado di implementare le quattro priorità strategiche definite dall'Ateneo, attraverso la loro declinazione nella ricerca, didattica, attività di terza missione e di valorizzazione delle persone e della configurazione organizzativa. In questo contesto, il DS BSP si pone come obiettivi la partecipazione ad attività che supportino processi di innovazione e lo sviluppo di percorsi di formazione che, attraverso approcci innovativi, possano supportare i propri laureati nel percorso di Specializzazione e di Dottorato di Ricerca, attraverso un contributo coerente con le attuali conoscenze nel settore della medicina, ma allo stesso tempo rivolto all'innovazione in ambito diagnostico, terapeutico, preventivo ed anche tecnologico. Attraverso la valorizzazione dell'eterogeneità ed interdisciplinarietà, vere ricchezze del Dipartimento, il DS BSP si impegna a promuovere e a sostenere una politica della qualità quale strumento fondamentale nel monitoraggio e nella correzione delle attività di ricerca, di disseminazione dei risultati, anche all'interno dell'offerta formativa afferente al Dipartimento. Mantenere e potenziare la produttività scientifica, migliorare la connotazione internazionale della ricerca e della didattica, incrementare il numero di collaborazioni, rappresentano in sintesi i principi ispiratori della strategia che il DS BSP intende adottare, forte della multidisciplinarietà culturale che ne caratterizza la composizione.

3. PRIORITA' STRATEGICA I: OPEN UNIVERSITY

OPEN UNIVERSITY (da Piano Strategico di Ateneo 2023-2025)

TEMI: RELAZIONI – TRASFERIMENTO TECNOLOGICO – INTERSCAMBIO CON IL MONDO DEL LAVORO – INTERNAZIONALIZZAZIONE – VISIONE

Il nostro Ateneo si configura come una Comunità di donne e uomini che operano per sviluppare un dialogo continuo e costruttivo con l'ambiente circostante, valorizzando le relazioni con individui e organizzazioni private, pubbliche e non profit.

*L'Ateneo sviluppa un **"ascolto attivo"** verso questi soggetti: ne intercetta le domande, le istanze e, al contempo, fornisce risposte, propone soluzioni e coglie stimoli per migliorare le proprie missioni. In questo senso l'Ateneo presenta dei confini permeabili: sviluppa partnership forti con soggetti/istituzioni 'chiave' (imprese profit e non profit, Istituzioni, azienda ospedaliero-universitaria delle Marche, INRCA, altre organizzazioni sanitarie, Associazioni di categoria, le città e le comunità in cui sono localizzate le sedi dell'UnivPM) con il fine ultimo di promuovere un circolo virtuoso che favorisca crescita e benessere sia al suo interno sia all'esterno.*

Fondamentale è la collaborazione tra il Sistema Sanitario Regionale e l'UnivPM al fine di migliorare la formazione degli studenti (laurea, laurea magistrale e post-laurea) e la formazione permanente dei medici e del personale del comparto sanitario e di incrementare le attività di ricerca e la capacità di attrazione dei fondi dell'Ateneo.

Essere una open university si associa anche all'impegno verso la promozione dell'open science, favorendo la collaborazione, la condivisione aperta e tempestiva dei risultati, modalità di diffusione della conoscenza basate su tecnologie digitali in rete e metodi trasparenti di validazione e valutazione dei prodotti della ricerca.

*L'Ateneo si impegna ad essere un **'ambiente' di apprendimento comune** dove studenti, cittadini, operatori del mondo economico possano trovare opportunità di crescita e valorizzazione.*

*Continuando a nutrire le nostre profonde radici sul Territorio, è nostra intenzione essere sempre più **aperti e attrattivi a livello nazionale e internazionale**, diventando un polo che attrae Studenti, Ricercatori e Organizzazioni provenienti dall'Italia e dall'estero e che diffonde conoscenze e cultura attraverso la mobilità dei propri Studenti e Ricercatori.*

L'apertura che intendiamo realizzare va intesa in senso spaziale e temporale: l'Ateneo è proiettato verso il futuro improntando le proprie scelte al lungo termine e favorendo processi decisionali lungimiranti.

ANALISI AS IS

In questo contesto l'obiettivo complessivo del Piano Strategico del DS BSP per il periodo 21-23 è stato quello di garantire uno sviluppo armonico, favorendo apertura ed attrattività a livello nazionale e internazionale. Questo approccio ha consentito al DS BSP di inserirsi in network nazionali e internazionali, come testimoniato dalla partecipazione a progetti internazionali quali "Population Health Information Research Infrastructure (PHIRI) for COVID-19", nell'ambito del Health Programme of the European Union e "Demographic and clinical characteristics of type 2 diabetes in adolescents and children: an update from the multinational SWEET consortium of pediatric centres for diabetes". Il DS BSP ha potuto rafforzare la sua posizione in un contesto sempre più ampio e proteso verso la valorizzazione dell'open science. Per ciò che concerne la didattica, il DS BSP si è impegnato a mantenere il buon grado di qualità della didattica, promuovendo metodologie didattiche innovative e sviluppando nuove opportunità digitali per l'apprendimento, nonché realizzando corsi post-laurea (es. Master, corsi di perfezionamento) volti ad intercettare studenti stranieri.

La tabella seguente sintetizza l'andamento dei principali indicatori pertinenti con la Priorità Strategica "Open University" che esprimono la situazione di partenza.

Indicatore	2021	2022	2023
Numero di pubblicazioni scientifiche in relazione alla partecipazione al progetto Population Health Information Research Infrastructure (PHIRI)	0	2	3
Numero di partecipazioni alle riunioni del progetto PHIRI	13	8	6
Partecipazione all'attività di ricerca del network internazionale formato da 112 centri di diabetologia pediatrica, SWEET. Numero di contributi scientifici nazionali ed internazionali	0	1	2

SWOT Analysis

ANALISI SWOT PER "OPEN UNIVERSITY"

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<ul style="list-style-type: none"> – Eterogeneità nella composizione del Dipartimento in termini di afferenza a diversi settori scientifico-disciplinari – Buon livello di collaborazione con ricercatori stranieri – Coinvolgimento dei docenti del DSBP nel corso interdisciplinare erogato in lingua inglese "Medicine and Surgery" alias Medicine and Technology – Tra gli aspetti di terza missione un punto di forza è da rintracciare nell'attività clinica a cui sono chiamati gran parte dei docenti afferenti al Dipartimento, che hanno l'opportunità di applicare le innovazioni provenienti dalle attività di ricerca in ambito clinico, saggiando anche la bontà delle ipotesi. 	<ul style="list-style-type: none"> – Scarsa visibilità delle attività dipartimentali a seguito di un limitato sviluppo del sito web – Il livello di adeguatezza degli spazi non è soddisfacente in termini di accoglienza degli studenti/specializzandi, areazione degli ambienti, isolamento acustico – In ambito di terza missione, non sempre è facile recuperare risorse (soprattutto in termini di tempi e modalità) per la divulgazione delle attività di ricerca – Riduzione del tempo dedicato alla ricerca a causa dell'attività assistenziale
OPPORTUNITA'	MINACCE
<ul style="list-style-type: none"> – Aumento della mobilità internazionale in ingresso e in uscita per studenti e docenti – Reclutamento di almeno un ricercatore straniero con un elevato profilo scientifico 	<ul style="list-style-type: none"> – Disponibilità di risorse per la mobilità internazionale

STRATEGIA, OBIETTIVI STRATEGICI E INDICATORI/TARGET

Nei prossimi anni il DS BSP intende portare avanti una politica mirata ad una sempre maggiore apertura a livello nazionale ed internazionale, aspirando ad attrarre studenti e ricercatori provenienti dall'Italia e dall'estero, diffondendo le proprie conoscenze attraverso la promozione della mobilità dei nostri studenti e docenti. In questo contesto, il DS BSP intende sostenere la progettazione e la costruzione di reti di ricerca, rafforzando collaborazioni internazionali nella ricerca e nella didattica, potenziando inoltre le progettualità in collaborazione con enti esterni. L'eterogenea composizione del dipartimento in termini di SSD rappresenta un evidente punto di forza. Il DS BSP intende inoltre diffondere e consolidare una sempre più intensa e proficua collaborazione con le Scuole Secondarie Superiori, al fine di promuovere una sempre più efficace collaborazione inter-istituzionale, migliorando il processo di formazione ed orientamento degli studenti. Il Dipartimento sosterrà la propria visibilità anche potenziando i contenuti del sito web dedicato.

Cruciale è la collaborazione tra il Sistema Sanitario Regionale e l'UnivPM, sia nell'ambito delle attività di formazione, che di assistenza alla cittadinanza e di ricerca. Allo stesso modo, il DS BSP si attiverà maggiormente nella promozione dell'open science, in linea con gli obiettivi di Ateneo, favorendo la condivisione dei risultati, soprattutto favorendo la diffusione mediante utilizzo di tecnologie digitali ma anche i canali Istituzionali e mediante la definizione di percorsi strutturati di comunicazione intra-dipartimentali.

Per quanto riguarda nello specifico la valorizzazione delle persone e della configurazione organizzativa, queste vanno di pari passo con l'impegno verso la promozione dell'open science, favorendo collaborazione, condivisione e rapida diffusione dei risultati della ricerca e delle conoscenze scientifiche, tecniche e amministrative. Le tecnologie digitali saranno indispensabili per rendere trasparenti tutti i prodotti e procedure del dipartimento.

- Saranno favoriti gli scambi o periodi all'estero per tutto lo staff del dipartimento, compreso il personale tecnico. Verrà inoltre promossa la frequenza a corsi di lingue.
- Il personale tecnico del dipartimento sarà motivato a condividere con i colleghi dei diversi SSD del dipartimento stesso e di altri dipartimenti, le tecniche acquisite ed incentivato ad apprendere di nuove così da favorire la crescita del dipartimento e il trasferimento tecnologico nell'ottica di Open University.

Si precisa che per l'analisi della didattica, all'interno di ciascuna priorità strategica, sono state considerate le informazioni e le analisi contenute nei seguenti documenti: Relazione Commissione paritetica 2022; Scheda monitoraggio Annuale 2022; Scheda S.U.A. 2022; Riesami ciclici. Si precisa inoltre che i dati riportati indicano sostanzialmente una media dei dati dei singoli CdS.

Explicitazione degli obiettivi strategici che si intende perseguire e identificazione degli indicatori e dei target.

AREA STRATEGICA: RICERCA					
Obiettivo strategico di Ateneo: Incrementare e rafforzare le relazioni nazionali ed internazionali sia a livello istituzionale sia di singoli ricercatori					
Obiettivo dipartimentale	Indicatore	Baseline 2023	Target 2024	Target 2025	Target 2026
1) Sviluppo e stipula di nuovi accordi nazionali/internazionali	Numero di nuovi accordi stipulati	0	2	3	3

AREA STRATEGICA: DIDATTICA					
Obiettivo strategico di Ateneo: Incrementare l'offerta formativa ai diversi livelli per favorire lo sviluppo di corsi che siano attrattivi a livello nazionale e internazionale e che tengano conto delle esigenze del contesto socio-economico. Sviluppare attività di orientamento mirata					
Obiettivo dipartimentale	Indicatore	Baseline 2023	Target 2024	Target 2025	Target 2026
1) Consolidare una sempre più intensa e proficua collaborazione con le Scuole Secondarie Superiori	Numero iniziative avviate complessivamente dal DS BSP (anche indipendentemente dal PCTO)	15	18	18	20
2) Internazionalizzazione nell'ambito del dottorato di ricerca	Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero	22%	22%	23%	25%
3) Estensione dell'offerta formativa in relazione al contesto socio-economico	Percentuale di borse di dottorato finanziate da Enti esterni	63%	63%	65%	65%

AREA STRATEGICA: TERZA MISSIONE

Obiettivo strategico di Ateneo: Promuovere un modello partecipativo di interazione con gli attori del sistema socio-economico al fine di riconoscere l'università come volano di crescita (culturale, sociale, economico, sanitario) per il territorio capace di intercettare i bisogni espressi e favorire proattivamente la nascita/consapevolezza di nuovi bisogni.

Obiettivo dipartimentale	Indicatore	Baseline 2023	Target 2024	Target 2025	Target 2026
1) Promuovere un modello partecipativo di interazione con gli attori del sistema socio-sanitario e società civile	Numero di attività di terza missione coinvolgenti docenti di ruolo afferenti al Dipartimento che prevedono il coinvolgimento con attori del sistema (es: attività di divulgazione/empowerment, accordi di collaborazione con Enti)	10	20	30	30
2) Rafforzare e strutturare la promozione delle attività condotte dal Dipartimento	% di iniziative divulgate sul canale social del Dipartimento su tutte le iniziative completate	ND	50%	>75%	>75%
	% di iniziative effettuate e comunicate attraverso il canale rispetto alle iniziative completate	ND	50%	>75%	>75%

ND: Non Disponibile

Linee Guida Anvur Terza Missione

[https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2018/11/SUA-TM_Lineeguida.pdf]

AREA STRATEGICA: VALORIZZAZIONE DELLE PERSONE E DELLA CONFIGURAZIONE ORGANIZZATIVA

Obiettivo strategico di Ateneo: Promuovere un modello partecipativo di interazione con gli attori del sistema socio-economico al fine di riconoscere l'università come volano di crescita (culturale, sociale, economico, sanitario) per il territorio capace di intercettare i bisogni espressi e favorire proattivamente la nascita/consapevolezza di nuovi bisogni.

Obiettivo dipartimentale	Indicatore	Baseline 2023	Target 2024	Target 2025	Target 2026
1) Promuovere l'internazionalizzazione	Numero missioni estero staff (incremento rispetto baseline 2023)		10%	15%	20%

4. PRIORITA' STRATEGICA II: ECCELLENZA DISTINTIVA

ECCELLENZA DISTINTIVA (da Piano Strategico di Ateneo 2023-2025)

(*) TEMI: QUALITÀ, COMPETENZE/TALENTI, INNOVAZIONE, DIGITALIZZAZIONE

La qualità nella didattica, nella ricerca, nella terza missione e nello svolgimento dei processi amministrativi e gestionali è una condicio sine qua non per operare nell'attuale contesto.

L'Ateneo intende proseguire e potenziare il percorso virtuoso intrapreso verso la qualità orientandosi verso un'eccellenza che sia 'distintiva' quindi volta a cogliere e anticipare, a livello di didattica e ricerca, le opportunità offerte dal contesto con il fine di diventare un punto di riferimento nelle linee di interesse dell'Ateneo nel suo complesso e delle diverse discipline, nello specifico.

Le competenze diventano il fulcro della strategia di sviluppo con azioni finalizzate al potenziamento delle competenze chiave esistenti, allo scouting di nuove competenze distintive e alla valorizzazione dei talenti.

L'innovazione verrà ricercata in tutte le aree strategiche, rafforzando le capacità progettuali a livello di processi di supporto e di singoli, promuovendo una didattica innovativa e una formazione che consentano di affrontare le sfide del mondo del lavoro. L'innovazione andrà ricercata, a tutti i livelli, con opportuni investimenti in risorse strumentali e umane finalizzate, sia in termini di miglioramenti incrementali (processo di miglioramento continuo) sia radicali.

Le tecnologie digitali, fondamentali per guidare e rilanciare lo sviluppo e per renderci sempre più interconnessi, verranno usate per consolidare e potenziare l'attività di ricerca, la diffusione e l'interscambio di conoscenze con tutti gli attori del contesto socio-economico. Le tecnologie digitali verranno anche usate per offrire una didattica che ponga sempre più lo studente al centro. In questo senso, tali tecnologie non si sostituiranno alla presenza fisica ma la potenzieranno con iniziative volte a favorire l'inclusione di tutti gli studenti, facilitare il processo di apprendimento, l'interazione e l'interscambio di idee.

ANALISI AS IS

L'obiettivo complessivo del Piano Strategico del DS BSP per il periodo 21-23 è stato quello di potenziare le risorse favorendo processi di innovazione. In particolare, questo è stato perseguito potenziando le risorse strumentali. Questa possibilità è stata perseguita anche grazie al riconoscimento che il DS BSP ha avuto, è stato uno dei cinque dipartimenti di eccellenza dell'UNIVPM che sono stati finanziati dal MIUR per il quinquennio 2018-2022. Il riconoscimento è avvenuto in base a selezione comparativa che ha coinvolto 352 dipartimenti di eccellenza delle università italiane, che hanno concorso su 180 posti a disposizione, distribuiti tra le 14 Aree Scientifiche. Al riconoscimento ha contribuito anche il buon livello raggiunto dal Dipartimento nella VQR 2011-2014. Questo ha consentito di potenziare diverse aree del Dipartimento. Degne di nota in questo senso sono:

- l'acquisizione di un microscopio confocale integrato con microscopio elettronico a scansione di tipologia FE-SEM (*field emission scanning electron microscope*). Questo ha portato alla costituzione di un Centro di Microscopia in grado di supportare la ricerca ed anche la didattica nei vari settori, attraverso la possibilità di acquisire informazioni complementari preziose e uniche del campione analizzato.

- istituzione di un laboratorio di Next Generation Sequencing mediante l'acquisto di due piattaforme di sequenziamento (Illumina Miseq e Oxford Nanopore MinION) e di un sistema robotizzato di gestione microfluidica per la preparazione delle librerie, che è stato in prima linea nel supporto al Centro di riferimento per la caratterizzazione delle varianti di SARS-CoV-2 della recente pandemia. Attualmente, è impiegato anche per il sequenziamento genomico dell'HIV per lo studio delle resistenze ai farmaci antiretrovirali e dei virus Influenzali per il monitoraggio molecolare. Il Laboratorio NGS è largamente utilizzato per la caratterizzazione di genomi batterici, per gli studi di epidemiologia molecolare e filogenesi con particolare riferimento ai ceppi antibiotico-resistenti.

Obiettivo primario per il DSBSB è stato quello di implementare la propria professionalità fornendo ai colleghi interni e ai ricercatori esterni all'Università un servizio di migliore qualità scientifica e tecnologica.

Alcuni eventi esterni, indipendenti dal DSBSB hanno costituito una minaccia principale nella realizzazione di tale obiettivo. Si sono registrati infatti ritardi nell'effettuazione dei lavori di riadattamento e strutturali dell'intero edificio dove sono state collocate le strumentazioni. In particolare, si è verificato un ritardo nella gara che l'ufficio tecnico ha effettuato per riadattare la stanza destinata alla collocazione dei microscopi. Successivamente sono iniziati lavori strutturali esterni presso il nuovo edificio, direttamente a contatto con il laboratorio presso cui si trovano i microscopi. Le vibrazioni associate a tali lavori non hanno permesso l'installazione della strumentazione in oggetto, particolarmente sensibile alle vibrazioni. Tuttavia, il DSBSB nei periodi successivi al completamento dell'attivazione del centro si è impegnato in modo significativo al fine di ottimizzarne l'utilizzo della strumentazione, stimolando le sessioni di lavoro degli utenti interessanti, in modo da recuperare il tempo perso per cause nell'ambito delle quali non c'è stato margine d'intervento. Tali interventi potranno contribuire a sostenere la qualità della ricerca, contribuendo a sostenere/migliorare la qualità della stessa, aspetto di particolare rilievo per il DSBSB, anche alla luce dei risultati della VQR 2014-2019, nell'ambito della quale il dipartimento ha ottenuto un ISPD di 24, che non ha permesso l'ammissione alla selezione dei 180 Dipartimenti di Eccellenza 2023-2027, diversamente a quanto accaduto nel quinquennio precedente, durante il quale il DSBSB era stato ammesso a tale finanziamento, ottenendo un ISPD pari a 99. Questo ha rappresentato un punto di debolezza che dovrà continuare ad essere preso in carico, stimolando i docenti a pubblicare lavori scientifici di elevata qualità. I risultati del periodo 20-22 sembrano andare in questa direzione.

Per quanto riguarda la didattica, le azioni del DSBSB sono sempre state rivolte a mantenere livelli elevati, supportando gli studenti attraverso processi di Implementazione della digitalizzazione delle lezioni nell'ambito di un arco temporale che ha visto realizzarsi una ristabilizzazione della modalità di erogazione della didattica che era stata significativamente modificata durante la pandemia. La presenza di numerosi e diversificati SSD rappresenta una risorsa in grado di poter supportare importanti innovazioni nei percorsi di formazione, in modo da offrire nuove proposte rivolte al supporto della formazione di specialisti anche nell'area non medica.

La tabella seguente sintetizza l'andamento dei principali indicatori pertinenti con la Priorità Strategica "Eccellenza Distintiva" che esprimono la situazione di partenza.

Indicatore	2021	2022	2023
Creazione Centro di Microscopia elettronica. Numero di pubblicazioni scientifiche	0	0	2
Implementazione della digitalizzazione delle lezioni e degli esami on-line. % di svolgimento delle attività di supporto	80%	100%	100%
Mantenere alto lo standard della didattica. % di soddisfazione percepita dallo studente	>80%	>91%	>80%

SWOT Analysis

ANALISI SWOT PER "ECCELLENZA DISTINTIVA"

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<ul style="list-style-type: none"> – Presenza di personale che svolge attività clinico-assistenziale – Buon livello di produzione scientifica nell'ambito dei programmi di dottorato di ricerca – Terza Missione: valorizzazione della ricerca in ambito assistenziale 	<ul style="list-style-type: none"> – Scarso ricambio di ricercatori e di personale tecnico e amministrativo – Scarse risorse finanziarie – Difficoltà nelle tempistiche di procedure legate agli acquisti e alla stipula di contratti – Difficoltà nel reperimento di risorse
OPPORTUNITA'	MINACCE
<ul style="list-style-type: none"> – Possibilità di fornire supporto al territorio con specialisti – Possibilità di proporre progetti di elevato impatto clinico 	<ul style="list-style-type: none"> – Difficoltà nella progressione di carriera dei docenti – Rallentamento nella realizzazione di supporti strumentali

STRATEGIA, OBIETTIVI STRATEGICI E INDICATORI/TARGET

Per quanto riguarda la priorità strategica "Eccellenza distintiva", il DS BSP si propone di continuare a promuovere i processi di innovazione, rafforzando le capacità progettuali a livello di processi di supporto e di singoli, promuovendo una didattica innovativa e una formazione che consentano di affrontare le sfide del mondo del lavoro, anche attraverso la formazione di specialisti in risposta alle esigenze del territorio. Questo si potrà realizzare non solo mantenendo elevati standard qualitativi nell'ambito delle Scuole di Specializzazione di Area Medica già attive, ma anche attraverso la promozione di percorsi di Specializzazione nell'Area Non Medica. Il DS BSP tenderà a favorire una politica volta a supportare l'innovazione, a tutti i livelli, continuando ad investire nelle risorse strumentali, anche attraverso l'implementazione e l'ottimizzazione dell'utilizzo delle attrezzature già esistenti (Centro di Microscopia), favorendo inoltre le condizioni per lo sviluppo di soluzioni sempre più rivolte all'innovazione tecnologica. Ciò dovrà passare attraverso opportuni investimenti anche in termini di risorse umane finalizzate. In termini di Eccellenza distintiva, inoltre, la valorizzazione delle persone e della configurazione organizzativa prevede la ricerca e il riconoscimento di

qualità individuali che possano portare a incrementare la qualità del Dipartimento attraverso l'innovazione. L'innovazione dovrà avvenire a tutti i livelli, avvalendosi delle risorse umane e strumentali a disposizione e pianificando nuove acquisizioni. La digitalizzazione di dati, processi, procedure, e risultati della ricerca dovranno essere implementati per portare all'attrattività, alla diffusione e all'interscambio di conoscenze a cui il dipartimento mira. Il Personale Amministrativo assegnato necessita di acquisire competenze sempre più ampie, utili per fornire un servizio di supporto amministrativo a tutto il corpo docente. Il Personale Tecnico che per eterogeneità di mansioni è quello con caratteristiche più differenti, determinate dal comparto in cui si trova ad operare, verrà ascoltato per decisioni riguardanti corsi di formazione utili per la propria valorizzazione e per individuare competenze che possano essere impiegate in modo trasversale.

Esplicitazione degli obiettivi strategici che si intende perseguire e identificazione degli indicatori e dei target.

AREA STRATEGICA: RICERCA					
Obiettivo strategico di Ateneo: Migliorare la qualità della ricerca sia a livello di singoli ricercatori che a livello dipartimentale					
Obiettivo dipartimentale	Indicatore	Baseline 2023	Target 2024	Target 2025	Target 2026
1) Professori Ordinari che superano le soglie di commissario ASN	Percentuale di Professori Ordinari che superano le soglie di commissario ASN	92.30%	100%	100%	100%

AREA STRATEGICA: DIDATTICA

Obiettivo strategico di Ateneo: Promuovere la qualità della didattica quale obiettivo prioritario nelle scelte dell'Ateneo

Obiettivo dipartimentale	Indicatore	CdL	Baseline 2023	Target 2024	Target 2025	Target 2026
1) Mantenere elevato lo standard qualitativo della didattica	Percentuale di ore di docenza erogata da docenti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogate		82%	82%	82%	82%
2) Adeguatezza dell'offerta formativa in relazione alle esigenze del territorio	Percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo(L)-laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	Tecn. Lab. Biomed	100%	100%	100%	100%
		Ass.San	100%	600%	100%	100%
		Inf.AN	96.1%	96.0%	96.0%	96.0%
		Inf.AP	90.3%	90.0%	90.0%	90.0%
		Inf.FM	100.0%	100.0%	100.0%	100.0%
		Inf. MC	96.7%	97.0%	97.0%	97.0%
		Inf.PS	87.0%	87.0%	87.0%	87.0%
3) Mantenere elevata la qualità dell'offerta formativa finalizzata alla ricerca scientifica	Mediana del numero di pubblicazioni all'anno dei dottorandi negli ultimi tre cicli		2.8	3.0	3.0	3.0
4) Adeguatezza dell'offerta formativa in relazione alle esigenze del territorio di figure altamente specializzate	Numero di borse erogate per le scuole di specializzazione dell'Area NON medica		5	5	6	7

AREA STRATEGICA: TERZA MISSIONE

Obiettivo strategico di Ateneo: Migliorare la qualità del trasferimento tecnologico in termini di differenziazione e incremento dell'offerta e in termini di riduzione del gap tra qualità effettiva e percepita dagli stakeholders

Obiettivo dipartimentale	Indicatore	Baseline 2023	Target 2024	Target 2025	Target 2026
1) Migliorare la qualità del trasferimento tecnologico in termini di implementazione della pratica clinica dei risultati della ricerca	Numero di progetti di ricerca applicata alla clinica attivati da Docenti afferenti al Dipartimento	20	20	25	30
2) Incrementare l'offerta in termini di corsi di formazione tra pari	Numero di interventi ad eventi ECM che vedono la partecipazione di docenti del Dipartimento in qualità di relatori	30	40	50	60

AREA STRATEGICA: VALORIZZAZIONE DELLE PERSONE E DELLA CONFIGURAZIONE ORGANIZZATIVA

Obiettivo strategico di Ateneo: Migliorare le competenze del personale a supporto dei processi critici

Obiettivo dipartimentale	Indicatore	Baseline 2023	Target 2024	Target 2025	Target 2026
1) Crescita e valorizzazione delle risorse umane attraverso l'attività di formazione continua	Numero eventi formativi strategici per il DISBSP compresi quelli per attestazioni linguistiche (numero/unità di PT)	ND	1	1	2

5. PRIORITA' STRATEGICA III: INTEGRAZIONE

INTEGRAZIONE (da Piano Strategico di Ateneo 2023-2025)

(*) TEMI: INTEGRAZIONE TRA MISSIONI, TRA SAPERI, TRA PERSONE (ORGANIZZATIVA)

Operare in contesti complessi comporta la necessità di integrare conoscenze, competenze, metodi e discipline diverse nell'ambito della didattica, della ricerca e della terza missione, per offrire una risposta che sia adeguata alla sfida che la complessità pone.

L'Ateneo intende quindi creare le condizioni e cogliere le opportunità che derivano dalla contaminazione e dalle sinergie tra saperi, persone e missioni.

Nella ricerca, coerentemente con quanto stabilito nel PNR 21-27 e nel programma Horizon Europe, verrà favorita la collaborazione tra aree disciplinari diverse al fine di migliorare l'innovazione e l'impatto della ricerca stessa. L'interdisciplinarietà della ricerca sarà stimolata anche con la creazione di centri di ricerca e laboratori interdipartimentali su emergenti sfide tecnologiche, sanitarie, economiche, sociali e ambientali.

Soluzioni proposte con un approccio multidisciplinare verranno anche promosse nell'ambito della terza missione attraverso le sinergie che si possono creare tra le diverse Aree culturali dell'Ateneo e che permettono di offrire risposte articolate e capaci di rispondere alle esigenze differenziate che provengono dagli operatori del contesto socio-economico.

Nella didattica, proprio per rispondere alle grandi sfide e alle richieste del mondo del lavoro, verrà promossa la contaminazione tra metodi e discipline, potenziando la strada già intrapresa di erogazione di corsi multidisciplinari.

L'integrazione deve essere anche favorita tra la componente tecnico-amministrativa e docente per sviluppare processi che siano sempre più orientati a soddisfare le esigenze degli utenti interni ed esterni. L'integrazione organizzativa è inoltre fondamentale per valorizzare e diffondere le buone prassi all'interno dell'organizzazione e ottimizzare i processi favorendo efficacia, efficienza ed economicità.

ANALISI AS IS

Attraverso la varietà degli ambiti disciplinari e dei percorsi formativi offerti, il DS BSP è stato in grado di favorire lo sviluppo di competenze professionali richieste dal mondo del lavoro e valorizzare la ricerca, intesa come strumento per la creazione di nuova conoscenza. Operare in contesti complessi comporta la necessità di integrare conoscenze, competenze, metodi e discipline diverse nell'ambito della didattica, della ricerca e della terza missione, per offrire una risposta che sia adeguata alle sfide che la complessità pone. In questo contesto, il progetto di sviluppo del Dipartimento di Eccellenza ha costituito una eccellente opportunità volta a favorire la convergenza di tutte le forze in seno al Dipartimento, sia scientifiche che tecnico-amministrative, impiegate nel conseguimento del progetto stesso. Il Piano Strategico 21-23 ha perseguito, tra i suoi scopi principali, il trasferimento delle conoscenze dei professionisti al territorio attraverso un dialogo costruttivo ed efficace con le imprese, le istituzioni e la società civile, valorizzando la interdisciplinarietà, vera ricchezza del Dipartimento. Il DS BSP si è infatti impegnato a potenziare le interazioni e l'integrazione con il Sistema Sanitario Regionale, al fine di ottenere sinergie nell'ambito della didattica e ricerca clinica. Le Strutture del DS BSP sono in convenzione (tranne MED/01- Statistica Medica, M-FIL/02 - Logica e Filosofia della Scienza e MED/46 - Scienze Tecniche di Medicina di Laboratorio) con il Servizio Sanitario Regionale e prestano attività assistenziale nei rispettivi ambiti di competenza. Ciò, soprattutto nel passato recente, ha comportato che i settori scientifico-disciplinari non fossero concentrati in un'unica area funzionale, ma dispersi nelle differenti sedi operative anche per quanto riguarda i laboratori dedicati alla ricerca scientifica. Nel periodo 21-23 il DS BSP è riuscito ad implementare la collaborazione con istituzioni nazionali (Ministero della Salute, Istituto

Superiore di Sanità, ISTAT, altre Regioni) attraverso il coordinamento e la partecipazione alle attività descritte nella tabella sottostante. In relazione all'integrazione, inoltre, uno degli obiettivi del DSBSBSP in termini di sostegno e promozione della multidisciplinarietà è stato il progetto di creazione di un centro di valutazione multidisciplinare delle cardiomiopatie. La creazione del centro ha lo scopo di raccogliere informazioni su un'ampia coorte di pazienti affetti da cardiomiopatie e di individuare i fattori predittivi del rischio di morte cardiovascolare attraverso un approccio multidisciplinare, coinvolgendo ricercatori che si occupano di cardiologia, genetica, microscopia ottica e ultrastrutturale, radiologia. Attualmente l'attività del centro è iniziata sulla base di una collaborazione degli specialisti coinvolti, tuttavia, per rendere il centro maggiormente fruibile è auspicabile una ufficializzazione dello stesso. Inoltre, nell'ottica di supportare l'integrazione, Il DSBSBSP, considerate alcune specifiche attività di ricerca che coinvolgono competenze di più dipartimenti, ha costituito e/o afferisce a diversi Centri Interdipartimentali e Interuniversitari (come descritto nella sezione "Strutture" relativamente alla descrizione del "Profilo del Dipartimento".

La tabella seguente sintetizza l'andamento dei principali indicatori pertinenti con la Priorità Strategica "Integrazione" che esprimono la situazione di partenza.

Indicatore	2021	2022	2023
<i>Coordinamento del gruppo nazionale del Ministero della Salute per l'elaborazione di Modelli per il monitoraggio e la valutazione delle cure integrate nell'ambito del Nuovo Sistema di Garanzia nazionale dell'assistenza sanitaria. Numero di prodotti scientifici (report, articoli in estenso, comunicazioni a congressi)</i>	4	5	5
<i>Coordinamento del gruppo nazionale del Ministero della Salute per l'elaborazione di Modelli per il monitoraggio e la valutazione delle cure integrate nell'ambito del Nuovo Sistema di Garanzia nazionale dell'assistenza sanitaria. Organizzazione di incontri strutturati</i>	4	2	5
<i>Coordinamento del gruppo nazionale del Ministero della Salute per l'elaborazione di Modelli per il monitoraggio e la valutazione delle cure integrate nell'ambito del Nuovo Sistema di Garanzia nazionale dell'assistenza sanitaria. Presentazione e discussione dei risultati con le istituzioni che hanno in carico il governo della sanità a tutti i livelli</i>	2	1	2
<i>Progetto Alert-CoV per la costruzione di un sistema di allerta epidemiologica per l'identificazione precoce dei focolai epidemici. Numero pubblicazioni scientifiche (report, articoli in estenso e comunicazioni a Congressi). Coinvolti ISTAT, Istituto Superiore di Sanità</i>	2	1	1
<i>Progetto MOVID per il monitoraggio e valutazione dei livelli essenziali di assistenza nel corso dell'epidemia da CoViD-19. Numero di Regioni e Province Autonome partecipanti.</i>	6	6	6
<i>Progetto MOVID per il monitoraggio e valutazione dei livelli essenziali di assistenza nel corso dell'epidemia da CoViD-19. Numero pubblicazioni scientifiche (report, articoli in estenso e comunicazioni a Congressi)</i>	2	1	1

SWOT Analysis

ANALISI SWOT PER "INTEGRAZIONE"

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<ul style="list-style-type: none">– Eterogeneità nei SSD afferenti al dipartimento, rafforzata dalla presenza del SSD M-FIL/02, afferente all'area CUN 11	<ul style="list-style-type: none">– Carenza di figure tecnico-amministrative a supporto dei progetti di ricerca
OPPORTUNITA'	MINACCE
<ul style="list-style-type: none">– Sviluppare percorsi di formazione multidisciplinari– Sviluppare filoni di ricerca multidisciplinari e proposte progettuali che possano essere finanziati attraverso bandi competitivi a livello nazionale ed internazionale	<ul style="list-style-type: none">– Limitazioni nella possibilità di stesura e preparazione di progetti

STRATEGIA, OBIETTIVI STRATEGICI E INDICATORI/TARGET

Il DS BSP intende continuare a sostenere (e ad incrementare) le condizioni che derivano dalla contaminazione e dalle sinergie tra saperi, persone e missioni, cogliendo le opportunità derivanti dalla eterogenea composizione del Dipartimento in termini di SSD. In linea con questa strategia, il DS BSP valorizzerà la collaborazione tra le diverse aree disciplinari, al fine di migliorare l'innovazione e l'impatto della ricerca stessa. L'interdisciplinarietà della ricerca sarà stimolata anche attraverso l'afferenza e/o la creazione di centri di ricerca multidisciplinari (es. ufficializzazione del Centro di valutazione multidisciplinare delle cardiomiopatie), stimolando l'utilizzo del centro di Microscopia, anche nell'ottica di sostenere le emergenti sfide tecnologiche in ambito sanitario.

Anche per quanto riguarda la Terza Missione, il DS BSP intende rafforzare il proprio rapporto con il territorio di riferimento, favorendo sinergie con tutti gli attori – enti pubblici, società private, consorzi, ordini professionali, etc. - che operano nei propri settori di competenza e a supporto della comunità.

Anche per quanto riguarda la formazione, rivolta a studenti, dottorandi e specializzandi, in relazione alla necessità di rispondere alle grandi sfide e alle richieste del mondo del lavoro, verrà promossa la contaminazione tra metodi e discipline, proponendo percorsi multidisciplinari. L'integrazione dovrà anche essere anche favorita tra la componente tecnico-amministrativa e docente, al fine di portare avanti processi che siano sempre più orientati a soddisfare le esigenze degli utenti interni ed esterni. Iniziative con un approccio multidisciplinare/multiprofessionale verranno anche promosse nell'ambito della terza missione attraverso lo sviluppo di progetti in sinergia tra le diverse Aree culturali dell'Ateneo e che si esplicano, ad esempio, anche attraverso la partecipazione dei Docenti del DS BSP a centri di Ateneo (es: CRISS, CARMELO, CIESS) con l'obiettivo di individuare progetti capaci di rispondere alle esigenze che provengono dagli operatori del contesto socio-economico anche non di interesse esclusivo in ambito sanitario. Al contempo, il DS BSP vuole consolidare il suo intervento nelle attività di terzo settore andando a proporre iniziative di divulgazione/promozione della salute ricercando sinergie multidisciplinari e multiprofessionali, anche in collaborazione con Enti esterni (es: Fondazione Ospedali Riuniti, Comune di Ancona, ecc.). La valorizzazione delle persone e della configurazione organizzativa, in termini di integrazione, deve favorire la collaborazione tra le diverse aree disciplinari al fine di migliorare l'impatto sulla ricerca e l'innovazione. La spinta dei laboratori interdisciplinari/interdipartimentali e i trasferimenti di competenze tra le diverse componenti dello staff saranno favoriti e in grado di rendere il dipartimento più integrato e trasversale in grado di rispondere a tematiche scientifiche, sanitarie e ambientali. La valorizzazione, fondamentale per il miglioramento delle procedure e una conseguente crescita del Dipartimento, deve necessariamente

riguardare tutte le persone che lo compongono a vario titolo e gli aspetti organizzativi. I dipartimenti hanno personale con ruoli e competenze molto differenti tra loro, che devono però essere integrati e allineati al fine di rendere il lavoro di tutti più rapido scorrevole ed efficiente. Le varie componenti devono lavorare in sinergia con comune obiettivo di crescita individuale e di gruppo. In una facoltà scientifica, come è quella in cui il nostro dipartimento si colloca, il goal finale deve essere quello di favorire la ricerca e di migliorare l'offerta didattica in quanto scuola. Sebbene il personale docente e tutte le figure di personale non strutturato ad esso associate (studenti dottorandi specializzandi, assegnisti), svolga il ruolo principale per quanto riguarda didattica, ricerca e possibilità di attrarre fondi, tutto ciò è strettamente correlato al supporto del Personale Tecnico-Amministrativo che, per quanto possibile e di competenza, ha compito di assistere, suggerire e agevolare, il lavoro corrente ottimizzando i processi e favorendo efficacia ed efficienza.

Pertanto, sarà fondamentale per il DS BSP favorire l'interazione fra le diverse aree di ricerca su argomenti teorici, tecnici o richieste di finanziamenti, allo scopo di ampliare le competenze delle singole aree, valorizzare i saperi dei singoli e di offrire a tutti la possibilità di lavorare in un ambiente stimolante.

Explicitazione degli obiettivi strategici che si intende perseguire e identificazione degli indicatori e dei target

AREA STRATEGICA: RICERCA					
Obiettivo strategico di Ateneo: Migliorare l'integrazione della ricerca					
Obiettivo dipartimentale	Indicatore	Baseline 2023	Target 2024	Target 2025	Target 2026
1) Progetti di ricerca cui parteciperanno ricercatori di aree diverse	Numero di Progetti di ricerca cui parteciperanno ricercatori di aree diverse	2	3	5	7

AREA STRATEGICA: DIDATTICA					
Obiettivo strategico di Ateneo: Sviluppare un'offerta didattica interdisciplinare a tutti i livelli capace di intercettare i fabbisogni formativi emergenti nel sistema socio-economico territoriale					
Obiettivo dipartimentale	Indicatore	Baseline 2023	Target 2024	Target 2025	Target 2026
1) Promozione dell'interdisciplinarietà	Percentuale del numero di borse di dottorato interdisciplinari sul numero di borse totali	38	38	38	38

AREA STRATEGICA: TERZA MISSIONE

Obiettivo strategico di Ateneo: Favorire una risposta multidisciplinare nei rapporti con il sistema socio-economico

Obiettivo dipartimentale	Indicatore	Baseline 2023	Target 2024	Target 2025	Target 2026
1) Promozione dell'interdisciplinarietà	Numero di iniziative patrocinate dall'Ateneo a cui partecipano Aree disciplinari diverse	2	3	3	4
	Numero iniziative patrocinate in collaborazione con Enti esterni a cui partecipano Aree disciplinari afferenti al DS BSP	1 <i>(Prevenzione in Azione)</i>	2	2	2

AREA STRATEGICA: VALORIZZAZIONE DELLE PERSONE E DELLA CONFIGURAZIONE ORGANIZZATIVA

Obiettivo strategico di Ateneo *promuovere processi organizzativi capaci di integrare le diverse aree e le diverse strutture della comunità accademica*

Obiettivo dipartimentale	Indicatore	Baseline 2023	Target 2024	Target 2025	Target 2025
1) Promozione del Dipartimento e misure in tema di trasparenza	Implementazione del sito di Dipartimento (incremento % rispetto baseline 2023)	ND	20%	30%	40%
	Diffusione dei risultati della ricerca (incremento rispetto baseline 2023)	ND	20%	30%	40%

6. PRIORITA' STRATEGICA IV: RESPONSABILITA'

RESPONSABILITÀ (da Piano Strategico di Ateneo 2023-2025)

(*) TEMI: TRASPARENZA, RIGORE, ETICA, TUTELA DELLA SALUTE, DEL BENESSERE ORGANIZZATIVO DEL DIRITTO ALLO STUDIO, SOSTENIBILITÀ ECONOMICA, SOCIALE, AMBIENTALE

L'Ateneo intende promuovere l'adozione di principi di responsabilità economica, sociale e ambientale nello svolgimento delle proprie funzioni e attività, favorendo uno sviluppo sostenibile.

A livello di Ateneo, permane l'impegno a creare un ambiente che favorisca le pari opportunità, l'inclusione, con azioni volte a promuovere servizi che tengano conto delle diverse esigenze degli utenti, che migliorino la fruibilità e l'accessibilità delle strutture e delle attività, con particolare riferimento anche alle persone diversamente abili. Si continuerà a perseguire politiche di riduzione del gender gap in linea con quanto previsto nel Gender Equality Plan. Si continueranno a promuovere investimenti per garantire la sicurezza degli ambienti di studio e lavoro, per assicurare il benessere individuale ed organizzativo e per rendere sempre più il nostro Ateneo sostenibile in termini di impatto ambientale delle strutture, delle fonti di approvvigionamento energetico, dei servizi erogati e delle attività svolte.

Il sostegno agli studenti meritevoli e/o con risorse limitate sarà sempre al centro dell'attenzione del nostro Ateneo e saranno messe a sistema e ulteriormente migliorate tutte le azioni mirate a incrementare e migliorare le strutture ricettive (es. studentati), facilitando la connessione e la mobilità delle persone. Verrà promosso il confronto sinergico con il Comune di Ancona e con i Comuni delle altre sedi affinché diventino a pieno titolo "città universitarie".

I principi di Etica, Rigore, Prevenzione del rischio corruttivo continueranno ad essere alla base dei comportamenti delle Persone che operano in Ateneo e dello sviluppo dei processi.

L'Università si farà promotrice di attività di sensibilizzazione ambientale e sociale internamente e nei confronti anche delle comunità dove opera favorendo nuove iniziative di didattica, di ricerca ed eventi culturali in tema di sostenibilità. Saranno inoltre proposte azioni per favorire la sensibilità della comunità accademica alle tematiche dello sport, l'alimentazione, ecc. al fine di migliorare la sostenibilità sociale della comunità.

La responsabilità di un Ateneo, come istituzione pubblica è quella anche di avere una gestione rigorosa sotto l'aspetto economico, finanziario e patrimoniale. A tal fine il processo decisionale e l'attività di programmazione delle risorse verranno ulteriormente affinati e consolidati per orientare le scelte di tutta l'organizzazione ai principi di efficacia, efficienza ed economicità.

Con riferimento alla trasparenza, si proseguirà nella strategia di miglioramento della diffusione delle informazioni verso l'interno, con finalità di supporto al processo decisionale, e verso l'esterno al fine di far comprendere quale sia l'impatto che il nostro Ateneo ha sul territorio. Particolare attenzione verrà dedicata al processo di comunicazione verso l'esterno per ridurre il gap tra qualità e valore generati, da un lato, e percepiti dagli stakeholders dall'altro.

ANALISI AS IS

In termini di Responsabilità, il DS BSP ha sempre sostenuto in maniera trasparente la valorizzazione delle proprie risorse, al fine di perseguire l'eccellenza sul fronte della ricerca, della didattica e dell'attività clinico-assistenziale. In tal senso, le politiche di reclutamento sono state indirizzate a soddisfare i fabbisogni di potenziamento delle risorse esistenti, coniugando l'attrazione di talenti dall'esterno, anche tramite programmi competitivi ed a costo ridotto, con le legittime aspettative del Personale Docente già in servizio ed in possesso di Abilitazione Scientifica Nazionale. In termini di trasparenza ed etica, il DS BSP si è sempre

impegnato nella condivisione delle proprie strategie, anche in termini di suddivisione delle risorse economiche. In questo senso il PS 21-23 ha preso in considerazione l'attività conto terzi come indicatore di trasparenza e responsabilità del Dipartimento. Nel prossimo piano strategico, il DSBP si impegna ad ampliare e a rendere sostenibili le attività nei confronti di questa priorità strategica.

La tabella seguente sintetizza l'andamento dei principali indicatori pertinenti con la Priorità Strategica "Responsabilità" che esprimono la situazione di partenza.

Indicatore	2021	2022	2023
Incrementare la qualità dei servizi offerti agli utenti interni ed esterni. Numero accessi esterni	983	1109	1075

SWOT Analysis

ANALISI SWOT PER "RESPONSABILITA' "

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<ul style="list-style-type: none"> – Partecipazione di rappresentanti del DS BSP a commissioni della Facoltà che promuovono la sostenibilità della didattica, ricerca, terza missione e valorizzazione delle persone e della configurazione organizzativa 	<ul style="list-style-type: none"> – Attività di terza missione non beneficiano, al momento, di un budget dedicato. – Necessità di strutturare rapporti formali con Enti esterni per la condivisione di iniziative.
OPPORTUNITA'	MINACCE
<ul style="list-style-type: none"> – Fornire agli utenti condizioni che consentano di portare a termine il percorso formativo – Percezione positiva delle iniziative di terza missione (divulgazione, Sharper, ecc..) da parte della popolazione generale. 	<ul style="list-style-type: none"> – Scarso investimento per favorire la crescita del DS BSP in termini di didattica, ricerca, valorizzazione delle persone e della configurazione organizzativa sostenibili

STRATEGIA, OBIETTIVI STRATEGICI E INDICATORI/TARGET

Il DS BSP è già attivamente impegnato nei temi della tutela della salute, in tal senso si continueranno a promuovere azioni e a destinare fondi atti a garantire la sicurezza degli ambienti e il benessere individuale. La trasparenza sarà garantita dall'aumento dei documenti che si renderanno disponibili alla consultazione rapida sul sito del dipartimento. Il dipartimento sosterrà le politiche di inclusione e pari opportunità. I principi di Etica, Rigore, Prevenzione del rischio corruttivo continueranno ad essere alla base dei comportamenti di tutto lo staff del dipartimento e condivisi con il piano di ateneo.

Nell'ambito della strategia volta alla sensibilizzazione ambientale e sociale internamente e nei confronti anche delle comunità, nell'ambito delle attività di terzo settore, il DS BSP opera e continuerà a operare, favorendo anche iniziative divulgative/eventi culturali in tema di sostenibilità e sanità pubblica. Per quanto riguarda la valorizzazione delle persone e della configurazione organizzativa in tema di responsabilità, il DS BSP, impegnandosi nei temi della tutela della salute, continuerà ad impegnarsi nella promozione di azioni e nella destinazione di fondi atti a garantire la sicurezza degli ambienti e il benessere individuale. La trasparenza sarà garantita dall'aumento dei documenti che si renderanno disponibili alla consultazione rapida sul sito del dipartimento. I principi di Etica, Rigore, Prevenzione del rischio corruttivo continueranno ad essere alla base dei comportamenti di tutto lo staff del DS BSP, coerentemente con il Piano Strategico di Ateneo.

Esplicitazione degli obiettivi strategici che si intende perseguire e identificazione degli indicatori e dei target.

AREA STRATEGICA: RICERCA					
Obiettivo strategico di Ateneo: Promuovere una ricerca sostenibile sia in termini di capacità di attrarre risorse sia della promozione dell'etica della ricerca					
Obiettivo dipartimentale	Indicatore	Baseline 2023	Target 2024	Target 2025	Target 2026
1) Fondi di ricerca attratti su base competitiva proventi da ricerche commissariate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo	Percentuale sul valore economico (Baseline 2023)	0	10%	15%	20%

AREA STRATEGICA: DIDATTICA

Obiettivo strategico di Ateneo: Promuovere una didattica sostenibile

Obiettivo dipartimentale	Indicatore	CdL	Baseline 2023	Target 2024	Target 2025	Target 2026
1) Promuovere un ambiente adeguato alle finalità del corso	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	Tecn. Lab. Biomed	50%	50%	50%	50%
		Ass.San	43%	43%	43%	43%
		Inf.AN	47%	47%	47%	47%
		Inf.AP	36%	36%	36%	36%
		Inf.FM	40%	40%	40%	40%
		Inf. MC	38%	38%	38%	38%
		Inf.PS	59%	59%	59%	59%
	Percentuale di laureati entro la durata normale del corso	Tecn. Lab. Biomed	66.7%	67.0%	67.0%	67.0%
		Ass.San	50%	ND	ND	66%
		Inf.AN	57.8%	58.0%	58.0%	58.0%
		Inf.AP	62.5%	63.0%	63.0%	63.0%
		Inf.FM	56.1%	56.0%	56.0%	56.0%
		Inf. MC	73.8%	74.0%	74.0%	74.0%
		Inf.PS	82.5%	83.0%	83.0%	83.0%

AREA STRATEGICA: TERZA MISSIONE

Obiettivo strategico di Ateneo: Promuovere l'impegno per favorire la sensibilizzazione e la diffusione dei principi di responsabilità e di sviluppo sostenibile nel contesto socio- economico

Obiettivo dipartimentale	Indicatore	Baseline 2023	Target 2024	Target 2025	Target 2026
1) Promuovere iniziative di sensibilizzazione e diffusione di principi sulla responsabilità e lo sviluppo sostenibile che coinvolgano docenti afferenti al Dipartimento	Numero iniziative legate alla promozione dei valori della sostenibilità	0	1	2	2

AREA STRATEGICA: VALORIZZAZIONE DELLE PERSONE E DELLA CONFIGURAZIONE ORGANIZZATIVA

Obiettivo strategico di Ateneo: Promuovere una comunità trasparente di valore concretizzando i principi di sostenibilità sociale

Obiettivo dipartimentale	Indicatore	Baseline 2023	Target 2024	Target 2025	Target 2026
1) Promuovere la tutela della salute e benessere individuale	Digitalizzazione di documenti e procedure in considerazione delle politiche di integrazione e con particolare riferimento alle persone diversamente abili. (incremento rispetto baseline 2023)	ND	25%	40%	50%

7. LA DASHBOARD PER ORIENTARE L'AZIONE

Gli obiettivi individuati nel Piano Strategico di Dipartimento sono sintetizzati nella Tabella 1 che evidenzia il legame con le priorità strategiche e la declinazione nelle aree strategiche.

Gli indicatori monitorati nel Piano Strategico di Dipartimento sono inseriti nella Tabella 2 che rappresenta la Dashboard che guida l'attività del Dipartimento.

Tabella 1 – Esposizione degli obiettivi strategici nelle priorità e aree strategiche

	Ricerca	Didattica	Terza Missione	Valorizzazione delle Persone e della Configurazione Organizzativa
OPEN UNIVERSITY	1) Sviluppo e stipula di nuovi accordi nazionali/internazionali	1) Consolidare una sempre più intensa e proficua collaborazione con le scuole secondarie superiori; 2) Internazionalizzazione nell'ambito del dottorato di ricerca; 3) Estensione dell'offerta formativa in relazione al contesto socio-economico	1) Promuovere un modello partecipativo di interazione con gli attori del sistema socio-sanitario e società civile; 2) Rafforzare e strutturare la promozione delle attività condotte dal Dipartimento	1) Promuovere l'internazionalizzazione
ECCELLENZA DISTINTIVA	1) Professori Ordinari che superano le soglie di commissario ASN	1) Mantenere elevato lo standard qualitativo della didattica; 2) Adeguatezza dell'offerta formativa in relazione alle esigenze del territorio; 3) Mantenere elevata la qualità dell'offerta formativa finalizzata alla ricerca scientifica; 4) Adeguatezza dell'offerta formativa in relazione alle esigenze del territorio di figure altamente specializzate	1) Migliorare la qualità del trasferimento tecnologico in termini di implementazione della pratica clinica dei risultati della ricerca; 2) Incrementare l'offerta in termini di corsi di formazione tra pari	1) Crescita e valorizzazione delle risorse umane attraverso l'attività di formazione continua
INTEGRAZIONE	1) Progetti di ricerca cui parteciperanno ricercatori di aree diverse	1) Promozione dell'interdisciplinarietà	1) Promozione dell'interdisciplinarietà	1) Promozione del Dipartimento e misure in tema di trasparenza
RESPONSABILITÀ	1) Fondi di ricerca attratti su base competitiva provenienti da ricerche commissariate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo	1) Promuovere un ambiente adeguato alle finalità del corso	1) Promuovere iniziative di sensibilizzazione e diffusione di principi sulla responsabilità e lo sviluppo sostenibile che coinvolgano docenti afferenti al Dipartimento	1) Promuovere la tutela della salute e benessere individuale

Tabella 2 – Esposizione degli indicatori strategici nelle priorità e aree strategiche

	Ricerca	Didattica	Terza Missione	Valorizzazione delle Persone e della Configurazione Organizzativa
OPEN UNIVERSITY	Numero di nuovi accordi stipulati	Numero iniziative avviate complessivamente dal DS BSP (anche indipendentemente dal PCTO); % di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero; % di borse di dottorato finanziate da Enti esterni	Numero di attività di terza missione coinvolgenti docenti di ruolo afferenti al Dipartimento che prevedono il coinvolgimento con attori del sistema (es: attività di divulgazione/empowerment, accordi di collaborazione con Enti); % di iniziative divulgate sul canale social del Dipartimento su tutte le iniziative completate; % di iniziative effettuate e comunicate attraverso il canale rispetto alle iniziative completate	Numero di missioni all'estero dello staff (incremento rispetto baseline 2023)
ECCELLENZA DISTINTIVA	% di Professori Ordinari che superano le soglie di commissario ASN	% di ore di docenza erogata da docenti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogate; % di laureati occupati a un anno dal titolo(L)-laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto; Mediana del numero di pubblicazioni all'anno dei dottorandi negli ultimi tre cicli; Numero di borse erogate per le scuole di specializzazione dell'Area NON medica	Numero di progetti di ricerca applicata alla clinica attivati da Docenti afferenti al Dipartimento; Numero di interventi ad eventi ECM che vedono la partecipazione di docenti del Dipartimento in qualità di relatori	Numero eventi formativi strategici per il DS BSP compresi quelli per attestazioni linguistiche (numero/unità di PT)
INTEGRAZIONE	Numero di Progetti di ricerca cui parteciperanno ricercatori di aree diverse	% del numero di borse di dottorato interdisciplinari sul numero di borse totali	Numero di iniziative patrocinate dall'Ateneo a cui partecipano Aree disciplinari diverse; Numero iniziative patrocinate in collaborazione con Enti esterni a cui partecipano Aree disciplinari afferenti al DS BSP	Implementazione del sito di Dipartimento (incremento % rispetto baseline 2023); Diffusione dei risultati della ricerca (incremento rispetto baseline 2023)
RESPONSABILITÀ	% sul valore economico (Baseline 2023)	% di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno; % di laureati entro la durata normale del corso	Numero iniziative legate alla promozione dei valori della sostenibilità	Digitalizzazione di documenti e procedure in considerazione delle politiche di integrazione e con particolare riferimento alle persone diversamente abili (incremento rispetto baseline 2023)

Appendice 1. CHECK LIST

Lo sviluppo del Piano Strategico di Dipartimento deve soddisfare i criteri stabiliti nelle Linee Guida AVA3, in particolare E.DIP.1.

Tali criteri sono espressi alla tabella seguente e vengono riportati come un'autovalutazione e quindi verifica dell'aderenza agli stessi.

Punti di attenzione	Aspetti da considerare (con note)	CHECK
E.DIP.1 Definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale	E.DIP.1.1 Il Dipartimento ha definito formalmente una propria visione, chiara, articolata e pubblica, della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale con riferimento al complesso delle relazioni fra queste e tenendo conto della pianificazione strategica di Ateneo, del contesto di riferimento, delle competenze e risorse disponibili, delle proprie potenzialità di sviluppo e delle ricadute nel contesto sociale, culturale ed economico.	☒
	E.DIP.1.2 Il Dipartimento ha declinato la propria visione in politiche, strategie e obiettivi di breve, medio e lungo termine, riportati in uno o più documenti di pianificazione strategica e operativa, accessibili ai portatori di interesse (interni ed esterni). <i>[Per documenti di pianificazione strategica e operativa si intendono la SUA-RD/TM o altri documenti di pianificazione strategica adottati dall'Ateneo in sostituzione della SUA-RD/TM.]</i>	☒
	E.DIP.1.3 Il Dipartimento, per la realizzazione delle proprie politiche e strategie di formazione, ricerca, innovazione e sviluppo sociale, stipula accordi di collaborazione con gli attori economici, sociali e culturali, pubblici e privati, del proprio contesto di riferimento e ne monitora costantemente i risultati. <i>[Anche in relazione alle attività di terza missione/impatto sociale.]</i>	☒
	E.DIP.1.4 Gli obiettivi proposti sono plausibili e coerenti con le politiche e le linee strategiche di Ateneo, con le risorse di personale docente e tecnico-amministrativo, economiche, di conoscenze, strutturali e tecnologiche disponibili, con i risultati della VQR, gli indicatori di produttività scientifica dell'ASN, i contenuti della SUA-RD e con i risultati di eventuali altre iniziative di valutazione della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale attuate dall'Ateneo e dal Dipartimento.	☒

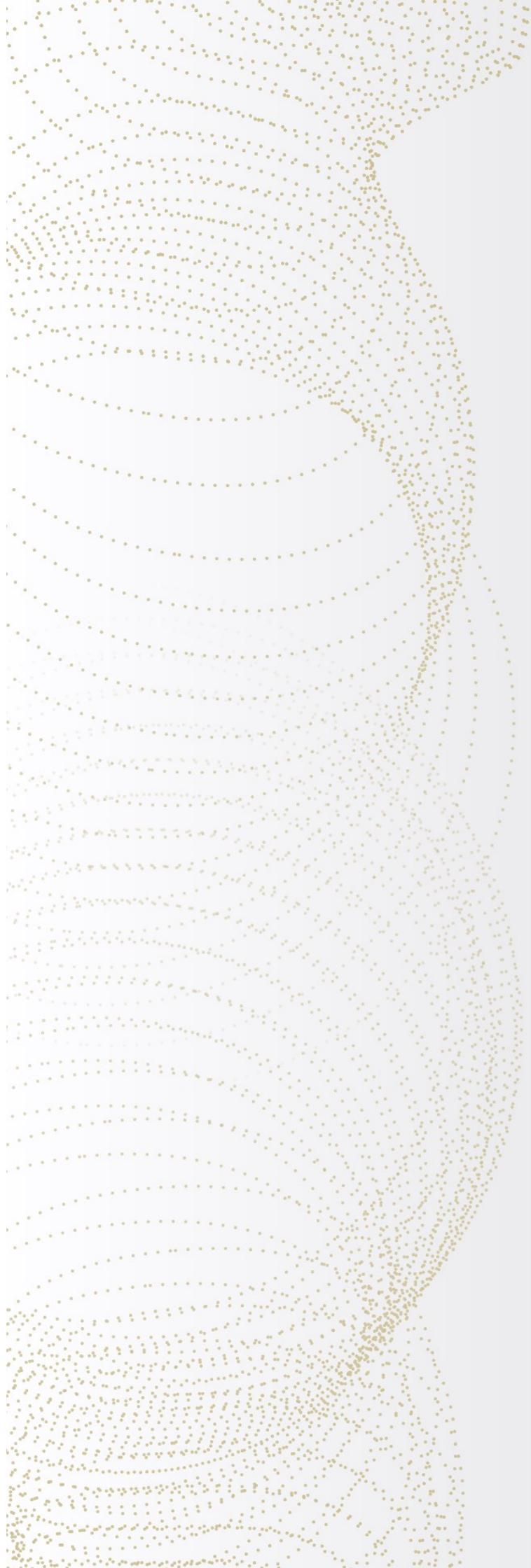
Sebbene non sia esplicitamente indicato che quanto segue debba essere inserito nel Piano Strategico di Dipartimento, si riporta quanto previsto dal sistema AVA3 anche per **E.DIP.3 Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse**. Si ricorda che, nel precedente Piano Strategico di Dipartimento, si era fatta menzione dei criteri di distribuzione delle risorse all'interno del PS di Dipartimento

Punti di attenzione	Aspetti da considerare (con note)	CHECK
E.DIP.3 Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse	E.DIP.3.1 Il Dipartimento definisce con chiarezza e pubblicizza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse economiche per il finanziamento delle attività didattiche, di ricerca e terza missione/impatto sociale, coerentemente con la propria pianificazione strategica, con le indicazioni dell'Ateneo e con i risultati conseguiti. <i>[Tale aspetto da considerare risulta non applicabile laddove l'Ateneo non preveda distribuzione di risorse economiche per il finanziamento delle attività didattiche, di ricerca e terza missione/impatto sociale. Va valutata anche la coerenza con la pianificazione strategica dell'Ateneo]</i>	<input checked="" type="checkbox"/>
	E.DIP.3.2 Il Dipartimento definisce con chiarezza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse di personale docente, coerentemente con la propria pianificazione strategica, con le indicazioni dell'Ateneo e con i risultati conseguiti.	<input checked="" type="checkbox"/>
	E.DIP.3.3 Il Dipartimento definisce i criteri di distribuzione di eventuali ulteriori incentivi e premialità per il personale docente oltre a quelli definiti a livello di Ateneo, sulla base di criteri e indicatori chiari e condivisi, coerenti con le proprie politiche e obiettivi e con la regolamentazione di Ateneo (tenendo conto anche degli esiti dei processi di monitoraggio e valutazione del MUR, dell'ANVUR e dell'Ateneo stesso). <i>[I criteri e gli indicatori possono fare riferimento ai risultati conseguiti nelle attività di didattica, ricerca, terza missione/impatto sociale, acquisizione di fondi per la ricerca su bandi competitivi nazionali ed Internazionali e alla partecipazione a iniziative di aggiornamento e formazione continua alla didattica. I processi di monitoraggio e valutazione dell'ANVUR e dell'Ateneo fanno riferimento alla VQR, alla SUA-RD/TM, all'ASN, ai Dipartimenti di Eccellenza, al reclutamento e ad eventuali altre iniziative di valutazione della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale attuate dall'Ateneo.]</i>	<input checked="" type="checkbox"/>
	E.DIP.3.4 Il Dipartimento definisce i criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità per il personale tecnico-amministrativo aggiuntivi a quelli definiti a livello di Ateneo con riferimento alla valutazione delle prestazioni, sulla base di criteri e indicatori chiari e condivisi, dei risultati conseguiti e in coerenza con le indicazioni e le eventuali iniziative di valutazione dei servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale attuate dall'Ateneo.	<input checked="" type="checkbox"/>

<i>[Anche sulla base dei risultati conseguiti ad esempio attraverso l'attuazione di conto terzi dipartimentale, del contributo ai processi di AQ e della partecipazione ad iniziative di aggiornamento e formazione continua.]</i>	
--	--

Ricordiamo anche il set minimo di indicatori selezionati per l'analisi dei Dipartimenti indicati nel Modello AVA3

Indicatore (DM 1154/2021)	CHECK
Proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo.	<input checked="" type="checkbox"/>
Numero di spin off universitari e di brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo	<input checked="" type="checkbox"/>
Numero di attività di terza missione rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo.	<input checked="" type="checkbox"/>



UNIVERSITÀ
POLITECNICA
DELLE MARCHE